



REGIONE SICILIANA  
Dipartimento della Programmazione

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE TERRITORIALE DEL PO FESR 2007-2013  
CON RIFERIMENTO ALL'ASSE VI "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

seconda fase

allegato 2.2

Formulario Piano Integrato di Sviluppo Territoriale

A – Informazioni Generali sul PIST					
A.1	Denominazione del PIST		20/20/20 una politica per l'eccellenza		
A.2	Denominazione coalizione territoriale	“ <b>Milazzo – Ganimè – Eolie – Sistema urbano terra/mare</b> ”			
A.3	Comuni componenti la Coalizione	Condò, Gualtieri Sicaminò, Leni, Lipari, Malfa, Milazzo, Monforte, San Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela, Santa Marina Salina, Saponara, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena			
A.4	Popolazione complessiva dei comuni componenti la Coalizione (Istat 2008)	111.193			
A.5	Soggetto rappresentante	Comuni di San Pier Niceto, Milazzo, Santa Marina Salina e Provincia regionale di Messina			
A.6	Organismo responsabile del Procedimento	Ufficio Piano			
	Indirizzo	Piazza Roma			
	Telefono	0909975382	fax	0909975374	e-mail
A.6 Importo del finanziamento richiesto		91.049.795,75			
A.7 Importo cofinanziamento (se presente)		781.000,00	% sul costo complessivo	0,85%	

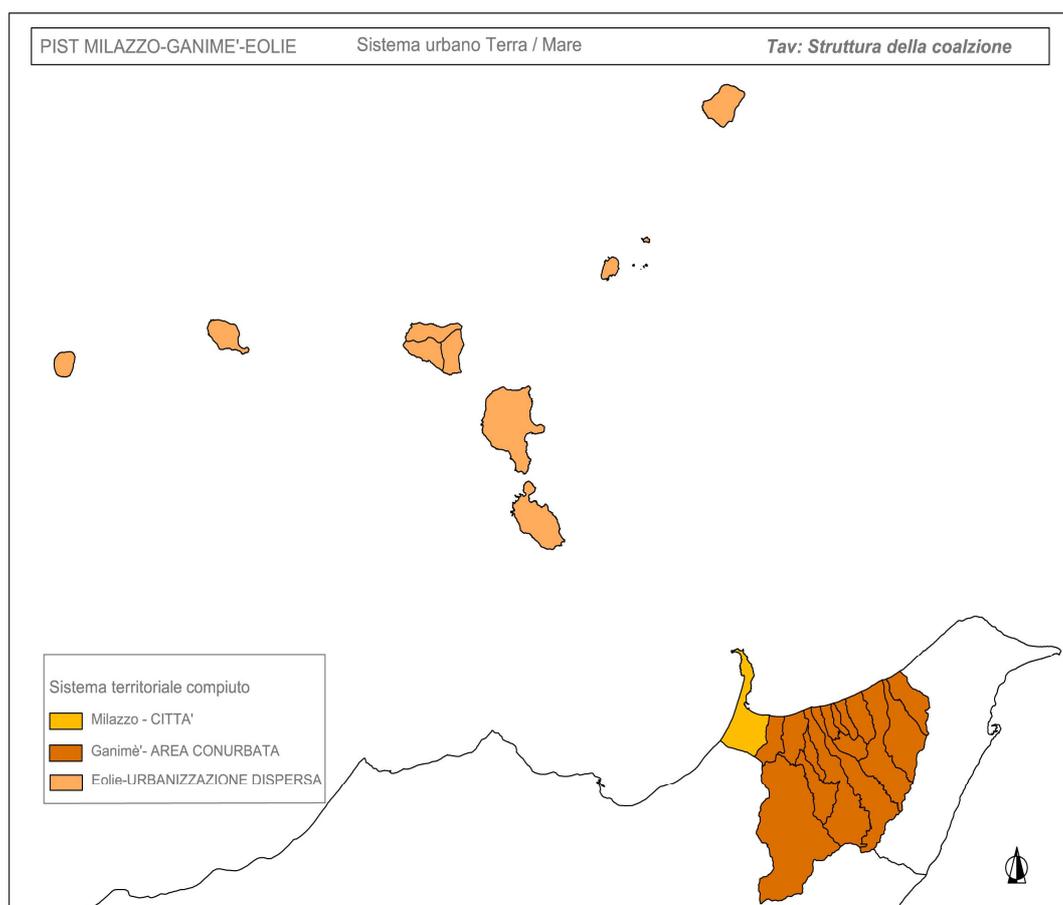
**B – Strategia e operazioni del Piano di Sviluppo Territoriale**

**B.1 Inquadramento del Piano Integrato e coerenza con la strategia dell’Asse VI**

**B.1.1 Inquadramento territoriale del Piano**

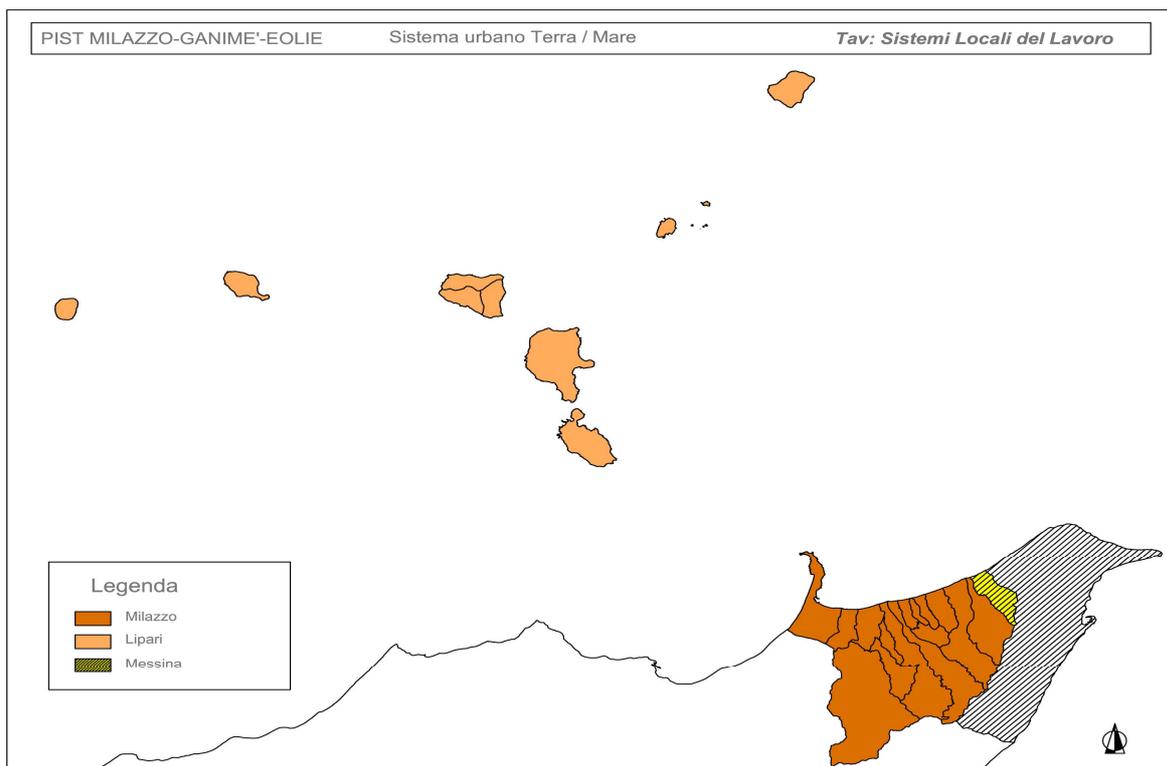
Il territorio del PIST è composto da 20 comuni della provincia di Messina: i 16 del comprensorio Peloritano-Tirrenico Orientale (compresi tra Milazzo e Villafranca Tirrena e delimitati a monte dallo spartiacque dei Peloritani) ed i 4 delle Isole Eolie.

Il territorio copre il 13,3% della provincia di Messina e l’area interessa una popolazione di 111.560 unità pari al 17% del totale provinciale.



I 20 Comuni della coalizione possono essere aggregati in tre sottoinsiemi territoriali (più dettagliatamente descritti nel prossimo paragrafo) con “specializzazione funzionale” ben individuata in termini di vocazione economico-amministrativa e di destinazione produttiva. I tre sottoinsiemi sono costituiti dal comune di Milazzo, che incarna un ruolo di centralità amministrativa, con servizi avanzati per le famiglie (istruzione, sanità, servizi sociali); il gruppo dei comuni delle isole Eolie, che ha una straordinaria vocazione turistica e di attività legate al mare (pesca); della fascia litoranea tirrenica definita dai torrenti Gallo, Niceto, Mela (area Ganime), che racchiude le 15 amministrazioni locali distribuite da S. Filippo del Mela a Villafranca Tirrena, impegnate in un percorso di integrazione e collaborazione istituzionale, teso a trasformare in innovazione amministrativa il processo di “conurbazione di fatto” che ha investito il territorio negli ultimi 30-40 anni, determinando l’insorgenza di problematiche uniformi o di comuni problemi (spopolamento dei centri montani, congestione degli insediamenti litoranei, sovraffollamento dei transiti sull’arteria comune definita dalla SS 113).

Il territorio della coalizione racchiude 2 Sistemi Locali del Lavoro (Milazzo e Lipari), mentre il solo comune di Villafranca Tirrena appartiene al Sistema Locale del Lavoro di Messina.



Una analisi della mobilità dell'area effettuata su dati ISTAT (Censimento 2001, matrice Origini-Destinazioni per Comune) evidenzia che l'88% degli spostamenti rilevati quotidianamente per motivi di studio e/o di lavoro si realizza all'interno del territorio, indicando una grande integrazione dell'area, che si caratterizza altresì per una specializzazione funzionale evidente nelle tre porzioni (Milazzo, Ganime, Eolie) che compongono la coalizione.

Destinazione	Flussi (valori)	Flussi (incidenza percent.)
Milazzo	1376	31,24%
Ganime Eolie	1819	41,27%
Messina	4967	11,27%
Provincia	5463	12,39%
Altre Prov.	1407	3,19%
	283	0,64%
<b>Totale</b>	<b>4408</b>	<b>100,00%</b>

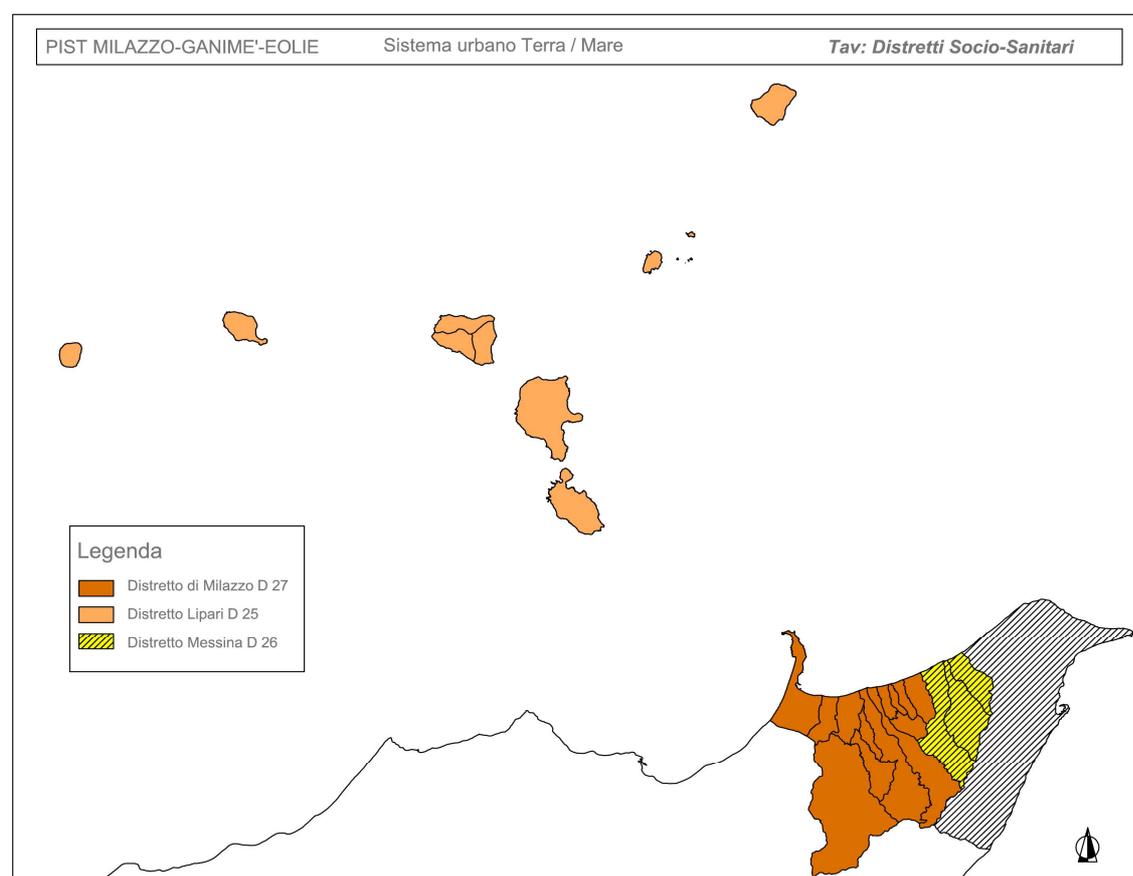
	Milazzo	Ganime Eolie	Messina	Prov. ME	Altre Prov.	Totale
Milazzo	=	10	947	592	82	2725
Ganime Eolie	2991	=	4488	808	199	8505
	37	2	28	7	2	76
<b>Totale</b>	<b>3028</b>	<b>10</b>	<b>5463</b>	<b>1407</b>	<b>283</b>	<b>=</b>

	Milazzo	Ganimede	Eolie	Messina	Prov. ME	Altre Prov.
Milazzo	=	16,94	2,49	3,79	1,07	0,02
Ganimede	93,15	=	1,48	17,95	1,46	0,05
Eolie	1,15	0,03	=	0,11	0,01	0,00

La tabella che precede è una doppia matrice Origini/Destinazioni che riporta nella sua parte superiore i flussi in uscita dalle tre sottoaree del territorio PIST (indicate in riga) verso le destinazioni indicate in colonna in valore assoluto; la parte inferiore della tabella pondera i flussi per un indicatore di "massa economica" delle località di destinazione, rappresentato dalla popolazione residente (secondo i modelli gravitazionali, l'intensità dei flussi è funzione diretta della "massa economica" delle origini e delle destinazioni).

Risulta evidente come, al di là dei valori assoluti, la mobilità delle persone è fortemente convergente sul territorio: Milazzo attrae 93,15 pendolari su 1.000 abitanti dall'area Ganime, la quale (a sua volta) genera circa 17 pendolari su 1.000 abitanti da Milazzo. Leggendo i dati per riga si rileva che (valutando il dato per 1.000 residenti nell'area di destinazione) il pendolarismo con origine Milazzo è con grande prevalenza indirizzato sull'area Ganime, quello dell'area Ganime verso Milazzo, mentre (per quanto esiguo) il numero di pendolari per 1.000 residenti dell'area di destinazione originato dall'arcipelago eoliano verso Milazzo è più che 10 volte maggiore di quello originato verso il capoluogo, che pure mantiene una elevata capacità di attrazione in valore sia assoluto che relativo, particolarmente verso l'area Ganime.

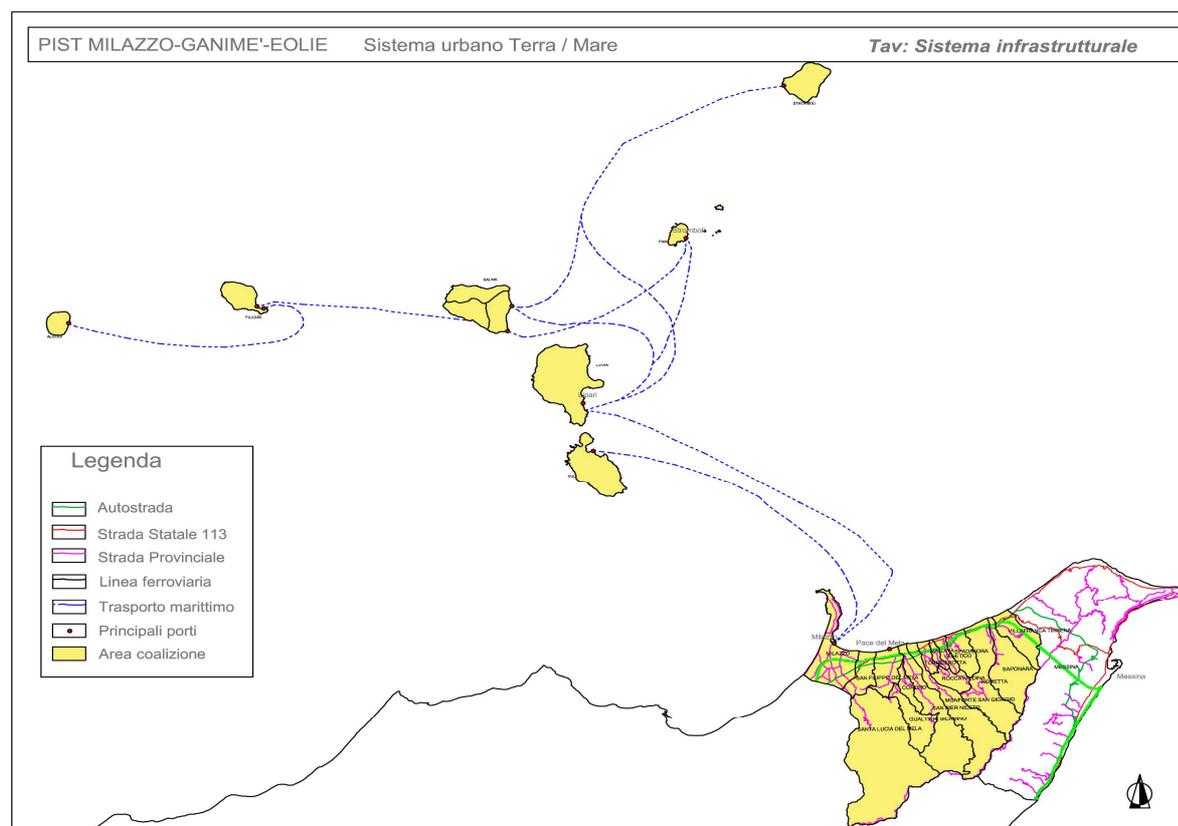
I Distretti Socio-Sanitari interessati alla coalizione sono tre: il Distretto Lipari (D 25), il Distretto Milazzo (D 27), il Distretto Messina (D 26). Mentre i primi due sono totalmente racchiusi dal territorio della coalizione, al terzo appartengono i tre Comuni di Villafranca Tirrena, Rometta e Saponara.



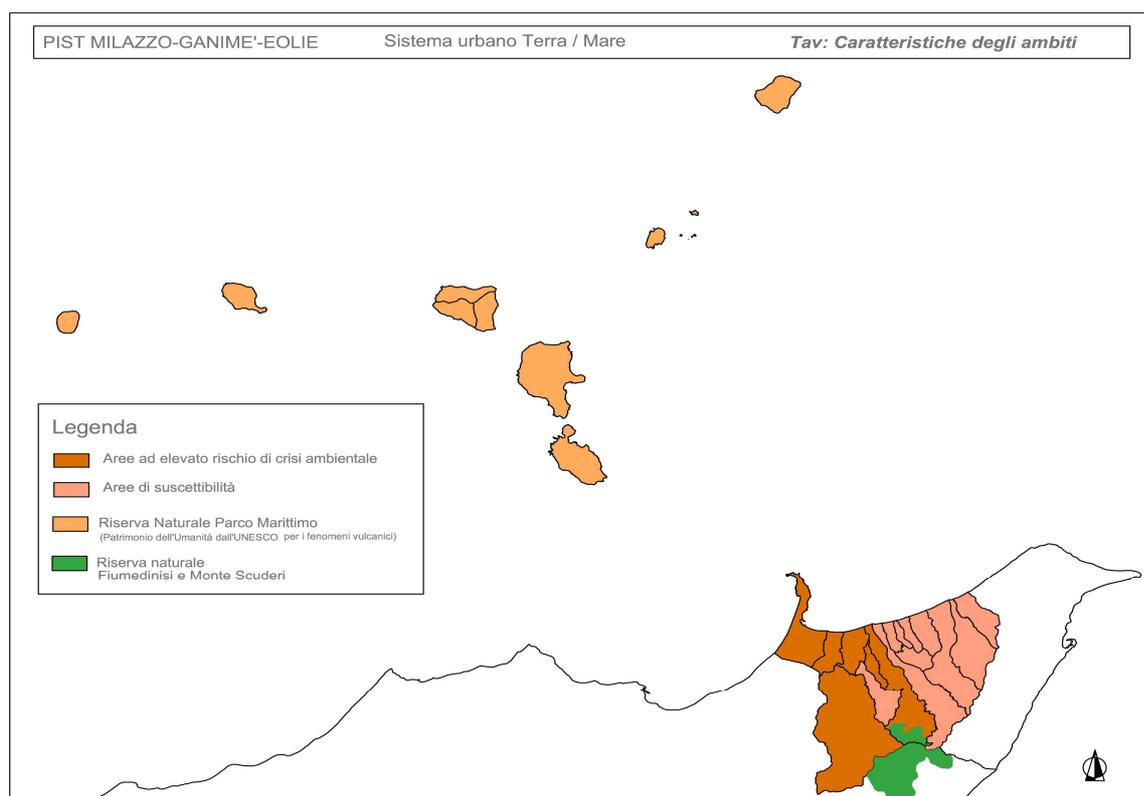
Sotto il profilo della accessibilità, il territorio è ubicato in posizione strategica nel sistema dei trasporti nazionale ed internazionale. È servito dalla A20 con gli svincoli di Milazzo, Rometta, Villafranca Tirrena (quest'ultimo in entrata/uscita nella sola direzione di Messina); è raccordato al sistema autostradale ionico tramite la tangenziale A20-A18; è attraversato dalla linea ferrata che, con l'apertura della "galleria dei Peloritani" tra Rometta e Messina, ha efficientizzato i tempi di connessione con il capoluogo; costituisce l'interfaccia siciliano pi prossimo per il porto di Gioia Tauro nel trasporto container.

I collegamenti con le Isole minori sono via mare ed utilizzano prevalentemente la rotta di Milazzo.

Altri collegamenti, ma più di carattere stagionale riguardano i porti di Palermo, Messina, Reggio Calabria e Napoli.



Particolarmente rilevante ai fini della caratterizzazione del territorio e delle sue esigenze e criticità di carattere ambientale è la sua definizione in termini di condizioni di rischio ambientale e sanitario. Sette Comuni della coalizione (Milazzo, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela, Pace del Mela, Condò, San Pier Niceto) sono stati dichiarati nel 2002 "Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale a causa della pressione ambientale determinata dalla massiccia presenza nell'area ASI di imprese ad elevato potenziale inquinante (Raffineria e Centrale Termoelettrica, in primo luogo).



Accanto a questi Comuni, recenti studi (La Rocca, 2010) hanno evidenziato l'esistenza di una area "di suscettibilità", nella quale situazioni di potenziale rischio per la salute dei cittadini sono determinate da due fattori: 1) la contiguità fisica all'area ad elevato rischio (che favorisce la diffusione della ricaduta degli inquinanti); 2) l'intenso flusso di pendolarismo che porta verso le zone industriali una parte importante della popolazione (come evidenziato nell'analisi di mobilità), sottoponendo questi soggetti a livelli di esposizione in tutto simili a quelli dei residenti nelle "aree a rischio".

Condizioni di pregio ambientale sono invece riscontrate nella zona della "Riserva Naturale Parco Marittimo" (isole Eolie, dichiarate "Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, dove anche la chiusura delle attività di estrazione della pietra pomice ha ridotto sia la pressione antropica sull'ambiente che il rischio sanitario legato all'attività produttiva) e nella frazione di Riserva Naturale Fiumedinisi - Monte Scuderi ricadente nel territorio.

Si comprende dunque come l'ambiente costituisca uno degli argomenti di maggiore delicatezza ed attenzione del PIST. Questo è infatti la principale risorsa da ricostruire (nell'area a rischio e nell'area di suscettibilità ambientale e sanitaria) o da preservare per l'attivazione di un reale percorso di sviluppo sostenibile sul territorio.

B.1.1.a Eventuali allegati di integrazione e/o approfondimento del punto B.1.1: (indicare riferendosi al n. d'ordine dall'elenco Sezione G )

**B.1.2 Analisi del contesto territoriale, con l'identificazione delle sue principali funzioni strutturali, produttive e di servizio**

Il territorio è caratterizzato da tre tipologie di urbanizzazione, che potremmo definire: “**città**”, “**area conurbata**” (o “città diffusa”) e “**urbanizzazione dispersa**”. La prima tipologia identifica Milazzo, cittadina con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, sede di servizi amministrativi (sanità, istruzione) che servono la più gran parte del territorio. La seconda fa riferimento alla fascia tirrenica nord-orientale della provincia di Messina compresa tra San Filippo del Mela e Villafranca Tirrena, area in cui si sviluppa una “conurbazione di fatto” senza soluzione di continuità che, in misura crescente, trova evidenza anche nelle scelte di programmazione del territorio dell'ultimo decennio, dal PIT, al PIR, al redigendo Piano Strategico che propone la definizione di una pianificazione urbanistica sovra comunale e comprensoriale, disegnando di fatto un destino comune per le 15 amministrazioni. Le funzioni insediate in questa porzione del territorio sono prevalentemente produttive e di commercio; in quest'area troviamo infatti una densità di attività manifatturiere significativamente superiore al dato regionale e prossimo ai valori nazionali. Gli addetti all'industria sono infatti nell'area poco più di un terzo del totale, mentre nella regione non raggiungono la quota di uno su quattro. La presenza delle grandi imprese e la prossimità dell'Università e di tre istituti CNR a Messina conferisce al territorio una potenzialità di domanda di innovazione, potenziata in termini di offerta dagli interventi realizzati o in corso di realizzazione con il PIT 22.

**Tab. 1 - Indici di Specializzazione Manifatturiera della “area conurbata” (PIT 22) rispetto alla Sicilia**

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
% addetti industria PIT 22	48,99%	49,77%	35,05%	39,69%	38,54%	33,53 %
% addetti industria Regione Sicilia	35,02%	30,53%	30,23%	28,75%	27,84%	24,12 %
ISM PIT 22 / Sicilia	1,40	1,63	1,16	1,38	1,38	1,39

La destinazione ad attività commerciali del 10% del territorio ASI ha determinato l'avvio di attività di grande distribuzione e ipermercati con attrazione di domanda da aree esterne (Barcellona, Messina).

Infine riscontriamo caratteri di urbanizzazione dispersa nelle Isole Eolie, dove l'insediamento è distribuito nelle sette isole, con una concentrazione significativa in particolare nel centro di Lipari; è opportuno sottolineare che, sia sotto un profilo fisico-geologico-naturalistico, che dal punto di vista socio-economico; il sistema è dunque leggibile in maniera unitaria, ed interpretabile in una chiave di “insularità”. La specializzazione funzionale delle Eolie è chiaramente definita in termini di polo di attrazione turistica; l'arcipelago, patrimonio UNESCO dell'umanità per le sue caratteristiche naturali, costituisce infatti il secondo “Sistema Locale Turistico” della Sicilia (dopo Taormina), con una percentuale di addetti al settore circa doppia rispetto alla media nazionale ed una capacità di attrazione di flussi di domanda dall'esterno particolarmente elevata, sicuramente la più importante dell'intera coalizione.

Va anche rilevata l'esistenza di alcuni “prodotti tipici” eoliani legati all'agricoltura che offrono un notevole contributo al “made in Sicily”: i capperi ed il vino dolce denominato “Malvasia delle Eolie”.

L'intensità delle relazioni interne all'area è evidenziata dall'appartenenza di tutti i comuni ubicati nell'isola maggiore all'unico Sistema Locale del Lavoro di Milazzo, con la sola eccezione di Villafranca Tirrena, gravitante sul SLL di Messina. Va detto tuttavia che in realtà, se Villafranca risente della polarità del comune capoluogo, essa a sua volta esercita una forte attrazione sui comuni limitrofi, sia per le funzioni produttive (area artigianale e polo produttivo ex-area di Villafranca) che per i servizi commerciali che per quelli scolastici. In effetti, l'intero territorio compreso tra Villafranca e San Filippo del Mela costituisce di fatto una realtà urbana unificata, dove i confini amministrativi dei comuni tagliano un tessuto urbano che si snoda senza soluzione di continuità lungo nel territorio compreso tra la strada statale e la costa tirrenica. Prova ne sia l'intensa attività di progettazione comune che nell'ultimo decennio ha caratterizzato le relazioni delle amministrazioni (dal PIT al PIR, al Piano Strategico, che pone l'obiettivo di una pianificazione urbana comprensoriale). Naturalmente, l'arcipelago eoliano costituisce un Sistema Locale del Lavoro a sé stante, ma risulta interfacciato all'isola maggiore proprio tramite il porto di Milazzo, da e verso il quale troviamo la quasi totalità dei flussi di persone che per motivi di studio o lavoro o per turismo si muovono per le Isole Eolie.

La popolazione del comprensorio ammonta nel complesso a 111.560 unità.

**Tab. 2 – Popolazione residente, Indice di vecchiaia, Stranieri residenti**

COMUNI	Pop. Cens. 2001	Pop. Res. 1.1.2008	Pop. Res. 1.1.2009	Var.% 2001-09	Var.% 2008-09	Indice di vecchiaia	Stranieri res. 2007	Saldo migr. 2007	Mov. migr. /1000 ab.
CONDRO'	523	493	505	-3,4%	2,4%	275	11	8	16,2
GUALTIERI SICAMINO'	2018	1906	1880	-6,8%	-1,4%	209	45	21	11
MONFORTE SAN GIORGIO	3088	3000	2961	-4,1%	-1,3%	190	50	18	6
PACE DEL MELA	6117	6243	6247	2,1%	0,1%	123	114	66	10,6
ROCCAVALDINA	1172	1199	1207	3,0%	0,7%	154	11	7	5,8
ROMETTA	6307	6558	6606	4,7%	0,7%	130	76	28	4,3
SAN FILIPPO DEL MELA	6952	7191	7243	4,2%	0,7%	109	176	15	2,1
SAN PIER NICETO	3085	3017	3009	-2,5%	-0,3%	203	61	32	10,6
SANTA LUCIA DEL MELA	4701	4775	4784	1,8%	0,2%	169	49	33	6,9
SAPONARA	4131	4065	4073	-1,4%	0,2%	152	31	40	9,8
SPADAFORA	5234	5232	5259	0,5%	0,5%	167	40	-20	-3,8
TORREGROTTA	6542	7202	7323	11,9%	1,7%	111	145	114	15,8
VALDINA	1209	1276	1305	7,9%	2,3%	151	42	27	21,2
VENETICO	3691	3814	3784	2,5%	-0,8%	124	47	51	13,4
VILLAFRANCA TIRRENA	8517	9015	9014	5,8%	0,0%	122	125	-2	-0,2
<b>MILAZZO</b>	<b>32108</b>	<b>32676</b>	<b>32647</b>	<b>1,7%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>146</b>	<b>732</b>	<b>84</b>	<b>2,6</b>
LENI	641	694	690	7,6%	-0,6%	151	37	30	43,2
LIPARI	10554	11087	11239	6,5%	1,4%	118	467	181	16,3
MALFA	851	874	902	6,0%	3,2%	116	59	1	1,1
SANTA MARINA SALINA	808	876	882	9,2%	0,7%	179	70	38	43,4
<b>TOTALE PIST</b>	<b>108249</b>	<b>111193</b>	<b>111560</b>	<b>3,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>139</b>	<b>2388</b>	<b>772</b>	<b>6,9</b>
PROVINCIA DI MESSINA	662450	654032	654601	-1,2%	0,1%	148	16034	1556	2,4
SICILIA	4968991	5029683	5037799	1,4%	0,2%	117	98152	11922	2,4
ITALIA INSULARE	6600871	6695300	6708800	1,6%	0,2%	123	123258	18985	2,8
SUD-IOLE	20515736	20826769	20856244	1,7%	0,1%	116	428404	58768	2,8
<b>ITALIA</b>	<b>56995744</b>	<b>59619290</b>	<b>60045068</b>	<b>5,4%</b>	<b>0,7%</b>	<b>143</b>	<b>3432651</b>	<b>494871</b>	<b>8,3</b>

Fonte: ISTAT, Bilancio demografico; ANCITEL 2009, Misure dei Comuni

La dinamica demografica del comprensorio è più intensa e positiva di quella della provincia (con incrementi del 3,1% e dello 0,3% rispettivamente nei periodi 2001-09 e 2008-09, a fronte di valori provinciali del -1,2% e + 0,1%). Tuttavia, la scomposizione del dato per singoli comuni mostra che alcuni comuni (prevalentemente quelli più interni o col minore affaccio sul mare) sperimentano una tendenza in calo sia nel lungo che nel breve periodo (in particolare, i comuni di Gualtieri Sicaminò, Monforte San Giorgio, San Pier Niceto, Condronò e Saponara). I centri interni sono soggetti a spopolamento, mentre nei centri costieri si assiste a fenomeni di congestione e caotica circolazione, in assenza di strumenti programmatori unificati.

Nel complesso il territorio evidenzia un indice di vecchiaia inferiore al valore della Provincia e del Paese, ma superiore rispetto alla Regione ed al resto dell'Italia meridionale, mentre la presenza degli stranieri (soprattutto per l'attrattività delle isole Eolie, ma non esclusivamente: si vedano i valori del movimento migratorio per 1.000 abitanti nei comuni di Valdina, Torregrotta, Venetico, Pace del Mela, San Pier Niceto) risulta più dinamica rispetto ai valori del Mezzogiorno, sebbene più contenuta rispetto al trend nazionale. Il SLL di Milazzo evidenzia una concentrazione di residenti stranieri di origine filippina, tunisina e albanese superiori rispetto alla media nazionale, con indici di concentrazione<sup>1</sup> compresi tra i valori di 1 e 2 nel primo caso e di 2 e 3 negli altri due.

Considerando nel complesso l'area di Milazzo-Ganime come il segmento produttivo industriale e quella delle Eolie come quella dell'insediamento del produttivo-turistico, appare evidente la differenziazione nella struttura economica della componente "isole minori" rispetto alla componente "terraferma" della coalizione, che caratterizza l'intero territorio in maniera peculiare anche nell'ambito di una più ampia collocazione,

<sup>1</sup> Il Coefficiente di Concentrazione Territoriale Specifico per la cittadinanza degli stranieri (I.C.) è dato dal rapporto tra le incidenze dei residenti stranieri provenienti da una specifica nazione registrati nel SLL ed in Italia. I.C. > 1 rivela una maggior concentrazione locale rispetto alla media nazionale

definibile Area Vasta dello Stretto di Messina (AVS).

La tabella 3 evidenzia che, rapportando l'occupazione interna alla popolazione residente, troviamo nei due sistemi locali del lavoro di Milazzo e di Lipari per un verso il più alto livello di occupazione nell'industria manifatturiera rispetto alla popolazione residente (7,9% a Milazzo) e, per un altro verso, il più alto livello di occupazione nei servizi (37,7% a Lipari, che evidenzia un valore più elevato rispetto sia ai SLL dei due capoluoghi di provincia, dove pure l'occupazione terziaria è trainata dalle funzioni amministrative che al SLL dell'altro polo turistico dell'area vasta, Taormina). Inoltre, rapportando l'occupazione settoriale al totale dell'occupazione, si evidenzia in maniera ancora più netta la "specializzazione manifatturiera" dell'area milazzese (che include Ganime) e la connotazione "terziaria" (prevalentemente turistica) delle Eolie. Infatti, il 28% degli occupati totali del SLL di Milazzo è impegnato nell'industria (con un valore più che doppio a quello dell'intera AVS: il 13%), mentre la percentuale degli occupati nel settore dei servizi è nel SLL pari all'83%, contro il 68% del SLL di Milazzo.

**Tabella 3. Popolazione e occupazione nei SLL dell'Area Vasta dello Stretto, valori medi 2003-2004**

SLL	Popol. residente	Occupati interni				Occupati interni / Popolazione residente				
						Agricoltura silvicoltura e pesca		Industri a Servizi		Totale
		Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	e pesca	a	Servizi		
Gioia Tauro	73.223	3.676,5	3.361,5	15.670,5	22.708,5	5,00%	4,60%	21,40%	31,00%	
<b>Lipari</b>	<b>12.986</b>	<b>144,5</b>	<b>826,5</b>	<b>4.901,5</b>	<b>5.872,5</b>	<b>1,10%</b>	<b>6,40%</b>	<b>37,7%</b>	<b>45,20%</b>	
Melito Di Porto Salvo	23.904	1.588	606	3.882,5	6.076,5	6,60%	2,50%	16,20%	25,40%	
Messina	261.569	502	9.954	87.851,5	98.307,5	0,20%	3,80%	33,60%	37,60%	
<b>Milazzo</b>	<b>87.700</b>	<b>1.033</b>	<b>6.928</b>	<b>17.047,5</b>	<b>25.008,5</b>	<b>1,20%</b>	<b>7,90%</b>	<b>19,4%</b>	<b>28,50%</b>	
Reggio di Calabria	230.768	3.308	9.596	69.669,5	82.573,5	1,40%	4,20%	30,20%	35,80%	
Sant'Eufemia										
D'Aspromonte	6.989	905	260	706	1.871	12,90%	3,70%	10,10%	26,80%	
Taormina	69.087	1.188,5	2.447	15.174,5	18.810	1,70%	3,50%	22,00%	27,20%	
AVS	766.225	12.345,50	33.979	214.903,5	261.228	1,60%	4,40%	28,00%	34,10%	

Elaborazione su dati ISTAT (2007)

D'altro lato, anche l'occupazione industriale nelle Isole Eolie è a livelli elevati: il 6,4% dei residenti ed il 14% degli occupati. Il dato è precedente alla chiusura delle attività estrattive ed include le attività di trasformazione dei prodotti agricoli.

Il confronto con Milazzo (e la valutazione dei dati nel raffronto con gli altri SLL dell'Area Vasta) mostra inoltre che il modello di sviluppo centrato sulla grande impresa ha raggiunto un limite di sostenibilità anche economica, visto che:

- gli occupati interni sul totale dei residenti sono poco più di uno su quattro nel SLL di Milazzo-Ganime (il 28,5%) e quasi uno su due (il 45,2%) a Lipari (v. tab. 3);
- pur essendo maggiore il valore aggiunto per lavoratore ottenuto nel SLL di Milazzo-Ganime (40.800 euro contro 38.100), il valore prodotto per residente (e dunque la "ricchezza media per abitante" è sensibilmente superiore nelle Isole Eolie che a Milazzo (17.200 euro contro 11.600; v. tab. 4).

**Tab. 4. Valore Aggiunto per lavoratore e per abitante, medie 2003-04**

Sistema Locale del Lavoro	Popolazione residente	Valore aggiunto (Milioni di euro)				Valore aggiunto per Occupato interno (Migliaia di euro)				V. A. procapite (.000 euro)
		Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	
Gioia Tauro	73.223	77,5	136,8	538,9	753,2	21	40,7	34,3	33,1	10,3
<b>Lipari</b>	<b>12.986</b>	<b>3,6</b>	<b>40,9</b>	<b>179,6</b>	<b>224</b>	<b>24,7</b>	<b>49,4</b>	<b>36,6</b>	<b>38,1</b>	<b>17,2</b>
Melito P. S.	23.904	33,1	21,3	97,1	151,6	20,8	35,2	25,1	25	6,3
Messina	261.569	18,1	436,8	4.766,2	5.221,1	36,1	43,9	54,2	53,1	20,0

<b>Milazzo</b>	<b>87.700</b>	<b>49,3</b>	<b>433,6</b>	<b>536,9</b>	<b>1.019,8</b>	<b>47,8</b>	<b>62,7</b>	<b>31,5</b>	<b>40,8</b>	<b>11,6</b>
Reggio Cal.	230.768	48,9	438,5	3.805,1	4.292,6	14,8	45,7	54,7	52	18,6
Sant'Eufemia										
D'Asprom.	6.989	20,9	9,4	16,3	46,7	23,1	36,2	23,3	25	6,7
Taormina	69.087	28,7	79,7	503,6	611,9	24,1	32,6	33,2	32,5	8,9
AVS	766.225	280,2	1.597,00	10.443,7	12.320,9	22,7	47	48,6	47,2	16,1
Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo dei servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM); dati da ISTAT (2007).										

Questo risultato è dovuto al fatto che l'occupazione industriale nella grande impresa ha raggiunto un limite storico. In particolare, l'occupazione nel settore petrolchimico nel complesso dei tre poli siciliani dopo essere drammaticamente cresciuta nel periodo 1960-1980 si è dimezzata nel ventennio successivo, passando da oltre 14.000 unità a poco meno di 7.000, mentre, allo stesso tempo, la presenza delle grandi imprese sul territorio non ha avuto quell'effetto generativo di attività collaterali e di servizio (particolarmente nel settore delle forniture) che era originariamente atteso. Ne consegue che, malgrado gli elevati livelli di produttività del lavoro, la contrazione delle opportunità occupazionali legate al "modello" della grande impresa riduce il livello medio di reddito delle aree da quel modello dipendenti. Solo di recente, alcuni interventi di programmazione integrata (il PIT 22) hanno delineato un indirizzo differente, rivolto a valorizzare le filiere produttive tradizionali del territorio introducendo elementi di ricerca e innovazione a beneficio degli attori locali (ci si riferisce, in particolare, al centro Tecna-Territorio, istituzionalmente vocato alla ricerca ed al trasferimento tecnologico ed articolato in due strutture: una a Venetico e l'altra a Villafranca Tirrena).

Al contempo, tuttavia, la presenza della grande industria determina effetti fortemente negativi sull'ambiente. Il modello di industrializzazione del comprensorio milazzese, con la realizzazione di un polo energetico e petrolchimico, aveva determinato negli anni '60 e '70 del secolo scorso elevate aspettative di incremento del benessere tra le popolazioni. A mezzo secolo di distanza la sostenibilità complessiva di tale modello (sia socio-economica che ambientale) è posta fortemente in discussione. Come si evince dalla tabella 1, l'occupazione industriale (e con essa la capacità del settore manifatturiero di distribuire ricchezza alle famiglie) è in calo, mentre nel 2002 un comprensorio di 7 comuni (Milazzo, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, Pace del Mela, Condrò, Gualtieri Sicaminò, S. Pier Niceto) è stato dichiarato "area ad elevato rischio di crisi ambientale" dalla Regione Sicilia. I conseguenti studi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno rivelato che, sebbene in misura meno eclatante rispetto ai poli di Augusta e Gela, la compromissione ambientale ha raggiunto livelli preoccupanti e le condizioni sanitarie delle popolazioni residenti evidenziano un incremento di rischio. Gli studi del Dipartimento Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia (2005, 2008) mostrano eccessi di mortalità per tumore alla laringe ed altre patologie dell'apparato respiratorio connesse all'inquinamento industriale. Le analisi DOE utilizzano, peraltro, come popolazione di controllo i comuni limitrofi, in buona parte ricadenti nell'area della coalizione ed in realtà influenzati dalle condizioni ambientali dell'area a rischio sia per fenomeni meteorologici che per l'intenso pendolarismo interno che caratterizza l'area, definendola entro un unico SLL. Tali studi hanno anche rilevato l'esistenza di una percezione del rischio ambientale e sanitario non equilibrata tra le popolazioni residenti, con una percentuale elevata di individui sia "preoccupatissimi" che "per nulla preoccupati"; ciò riflette la carenza di informazione che caratterizza l'area di Milazzo rispetto ad altre (es. Augusta).

Se un modello di sviluppo economico alternativo dovrà possedere caratteri di sostenibilità, valorizzando la posizione strategica del territorio nella rete dei trasporti, il rapporto col mare, le potenzialità turistiche del distretto, va sottolineato che gli studi condotti sul territorio hanno mostrato che la coesione sociale è elemento di primaria importanza per la riuscita di ogni intervento di gestione del territorio, particolarmente per quelli legati al risanamento ed alla tutela della salute dei residenti (M. La Rocca, 2010). Perché la partecipazione popolare sia positiva ed efficace, la coesione sociale (perseguita con interventi diretti nel sociale) deve fondarsi su una corretta ed equilibrata informazione delle popolazioni, derivante da una adeguata ed aggiornata conoscenza delle problematiche locali.

La sintetica valutazione di sostenibilità del modello di sviluppo del territorio (e delle singole sub-aree che lo compongono) conferma dunque quanto già accennato nella scheda di inquadramento territoriale del Piano, ossia che l'attenzione e la preoccupazione per l'ambiente costituiscono una priorità per l'intero territorio: sia per la sua conservazione (Isole Eolie) che per il suo risanamento e la protezione degli standards sanitari delle popolazioni residenti.

A fronte di questa necessità, si riscontra un deficit di reti relazionali e di sistemi di informazione e rilevazione della qualità ambientale e della salute umana.

In effetti, l'intera rete dei trasporti appare particolarmente fragile. Se da un lato, come già indicato nel paragrafo di descrizione territoriale, si evidenzia una fitta trama di relazioni ed un elevato livello di

autocontenimento dei flussi legati al mercato del lavoro ed agli spostamenti per motivi di studio, da un altro lato occorre notare che le infrastrutture di trasporto non appaiono adeguate, particolarmente nella zona di Milazzo-Ganime dove, pur in presenza di un efficace sistema di collegamento con la rete nazionale (autostrada A 18, con i due svincoli di Milazzo e Rometta e l'accesso da/verso Messina a Villafranca; rete ferroviaria), l'intera mobilità interna all'area si svolge sull'unica direttrice della Strada Statale 113, che interferisce in maniera molto pesante con i centri abitati sorti attorno ad essa, realizzando una commistione tra funzioni di scorrimento e di accesso che rallenta il traffico ed incrementa il carico ambientale della mobilità.

Il territorio della coalizione è distribuito su tre Distretti Socio Sanitari il 25, in cui fa parte Milazzo oltre tutti i comuni del Ganime ad esclusione di Villafranca Tirrena, Saponara e Rometta che fanno parte del Distretto 26 con Messina ed il 27 che raggruppa tutte le isole Eolie.

Le tabelle 5 e 6 (ricavate dai Piani di Zona dei Distretti 25 e 27) pongono a confronto, per le sei aree di intervento (Povertà; Anziani; Tossicodipendenze; Disabili; Immigrati; Minori/Famiglia/Giovani), la rilevazione della domanda e quella dell'offerta di servizi.

Le aree di maggior bisogno sono costituite dai migranti e dai giovani, che anche nella progettazione degli interventi dello stesso Piano non sembrano trovare sufficiente attenzione. Vi è tra il resto una notevole sproporzione tra la consistenza delle coorti di popolazione infantile (nelle fasce di età 0-2; 3-5; 6-10 anni) e la dotazione di strutture di supporto alle famiglie (asili-nido, asili infantili, strutture di accoglienza per bambini).

Nelle Isole Eolie appare significativa l'esigenza di interventi nel campo delle tossicodipendenze, fenomeno definito in espansione notevole, ma non quantificato in sede di redazione del Piano di Zona.

**Tab. 5 - Domanda e offerta di servizi sociali nel Distretto D 27**

(non include i comuni di: Villafranca T., Saponara, Rometta, e le Isole Eolie)

		Domanda		Offerta	
Aree di intervento di prgettualità del Distretto D 27	Povertà	Richieste assistenza economica	1101	Individui in assistenza economica	368
		Rchieste sostegno abitativo	332	Individui in sostegno abitativo	61
		Senza fissa dimora	6		
		Soggetti in circuito penale alternativo	10	Progetto UEPE	3
		Disoccupati (M)	5460	Centro dell'Impiego (Milazzo)	
		Disoccupati (F)	9366	Centro dell'Impiego (Milazzo)	
	Anziani	Richieste ricoveri residenziali	26	N° strutture residenziali	7
		Richieste servizi semi-residenziali	2	N° strutture semi-residenziali	0
		Richieste interventi domiciliari	1538	Interventi a carattere domiciliare	1415
				Indennità di accompagnamento	477
	Tossicod.	Richieste buono socio-sanitario	229	Buoni socio-sanitari erogati	184
		Utenti SERT (M)	49	SERT Milazzo	1
		Utenti SERT (F)	4	Progetti di prevenzione	2
	Disabili	Richiesta ricoveri residenziali	33	N° strutture residenziali	10
		Richieste servizi semi-residenziali	87	N° strutture semi-residenziali	5
		Richieste interventi domiciliari	124	Interventi a carattere domiciliare	99
		Richieste buono socio-sanitario	172	Buoni socio-sanitari erogati	136
Totale disabili residenti nel territorio		769			
Casi di disagio mentale D.S.M. ASP		182		182	
Immigrati	Richieste di aggregazione	72			
	Stranieri residenti al 31/XII/2007	1514	Strutture attive	0	
	% Immigrati su popolazione	1,9	Sportello immigrati URP Milazzo	1	

	residente				
<b>Minori, Famiglia, Giovani</b>	Iscritti asili-nido	310	Asili-nido (iscritti)	310	
	Iscritti scuole materne	1569	Scuole materne (iscritti)	1569	
	Abbandono scuola dell'obbligo	150			
	Domande affido/adozione	23	Affidi	14	
	Segnalazioni casi di violenza su min.	9			
	Minori in carico ai Servizi Sociali territoriali	57	Servizi Sociali territoriali (minori in carico)	57	
			Servizi, progetti, interventi (numero)	20	

**Tab. 6 - Domanda e offerta di servizi sociali nel Distretto D 25 (Isole Eolie)**

Tab. 6 - Domanda e offerta di servizi sociali nel Distretto D 25 (Isole Eolie)					
Area di intervento		Domanda		Offerta	
<b>Area di intervento di progettualità del Distretto D 27</b>	<b>Povertà</b>	Richieste assistenza economica	154	Individui in assistenza economica	126
		Rchieste sostegno abitativo	68	Individui in sostegno abitativo	54
		Senza fissa dimora	1		
		Tasso di disoccupazione	11,9%	Centro per l'impiego	
		Disoccupati (M)	560	Segretariato sociale (inserimento socio-lavorativo)	
		Disoccupati (F)	550	Corsi professionali	
	<b>Anziani</b>	Richieste ricoveri residenziali	11		
		Richieste servizi semi-residenziali	0		
		Richieste interventi domiciliari	121	Interventi a carattere domiciliare	121
		Domande regol. badanti extracom.	55	Indennità di accompagnamento	48
Richieste buono socio-sanitario		17	Buoni socio-sanitari erogati	10	
			Integrazione lavorativa anziani (Servizi Sociali)	30	
			Trasporto gratuito (Comune)	177	
<b>Tossicodipenden-</b>	Utenti SERT 2008	1			
<b>denze</b>	Fenomeno definito in espansione, ma senza indicazioni quantitative				
<b>Disabili</b>	Richiesta ricoveri residenziali	8			
	Richieste servizi semi-residenziali	234			
	Richieste interventi domiciliari	3	Interventi a carattere domiciliare	3	
	Richieste buono socio-sanitario	27	Buoni socio-sanitari erogati	20	
	Alunni disabili (scuole materne, elementari, medie, superiori)	48			
	Casi di disagio mentale in cura	99	Trasporto minori per centro riabil.		
	Iscritti collocamento mirato invalidità	73			
<b>Immigrati</b>	Stranieri residenti al 31/XII/2007	467	Strutture attive	0	
	% Immigrati su popolazione residente	3,38%	Sportello immigrati AUSL 5	1	
<b>Minori, Famiglia,</b>	Iscritti asili-nido (privato sociale)	33	Asili-nido (iscritti)	33	

<b>Giovani</b>	Iscritti scuole materne	403	Scuole materne (iscritti)	403
	Iscritti scuole dell'obbligo	939	Scuole obbligo (iscritti)	939
	Abbandono scuola dell'obbligo	0	Comunità-alloggio maschile minorile	1
	Domande affido/adozione	6	Centri giovanili (in numero)	3
	Segnalazioni casi di violenza su min.	0	Ludoteca (ricettività)	20
	Minori in carico ai Servizi Sociali territoriali	6	Laboratori I e II infanzia (ricettività)	40
	Minori rinviati a giudizio (F = 0)	15		
	Utenti consultorio familiare	600	Consultorio familiare	
	Richieste assegno maternità	69	Centro di ascolto e laboratori di orientamento	
	Richieste assegno per 3 figli minori	56	Centro formazione e qualificazione professionale	

**B.1.2.a** Eventuali allegati di integrazione e/o approfondimento del punto B.1.2: (indicare riferendosi al n. d'ordine dall'elenco Sezione G )

### B.1.3 Quadro strategico complessivo di Sviluppo Territoriale

Come premesso nell'analisi di contesto, sebbene le aree che la compongono siano contigue e interfacciate, la coalizione prima di oggi non ha maturato alcuna programmazione comune. Tuttavia la sua forte caratterizzazione territoriale, al di là della valutazione di qualsiasi dato statistico, imprime e suggerisce i percorsi perseguibili: si tratta di un territorio in parte costituito da "isole minori" ed in parte da terra ferma; entrambi gli ambiti coniugano a se delle eccezionalità che li pongono in evidenza, in particolare sotto il profilo della qualità ambientale: da un lato, le isole, patrimonio mondiale dell'umanità (sito Unesco); dall'altro, "l'area ad elevato rischio di crisi ambientale", un comprensorio compromesso da seri problemi di vivibilità.

Appare dunque indiscutibile che qualsiasi strategia di sviluppo in quest'area deve considerare preminente il **tema ambientale**, da un lato, per preservare il patrimonio naturalistico, dall'altro, per mitigare gli effetti sull'ambiente, così le due emergenze ritrovano un comune punto di indirizzo, per il quale occorre migliorare la complementarietà rendendo sinergiche e funzionali le scelte da operare. Il tutto con l'obiettivo di **rendere meno vulnerabili entrambi i territori** creando le condizioni per un autentico sviluppo sostenibile. Questa preliminare considerazione, che segnerà il percorso di definizione dello scenario strategico, si è materializzata, dopo un travagliato anche se breve, ma intenso, processo di concertazione, finalizzato a studiare e analizzare concretamente il contesto della coalizione.

Preso atto della predetta condizione, ritenuta INVARIABILE, in relazione ai dati che emergono dall'analisi di contesto, nel valutare la strategia di piano occorre considerare il fatto che l'area della coalizione rappresenta un "**sistema territoriale compiuto**" in cui figurano tutte le funzioni tipiche degli insediamenti urbani. Il territorio è, infatti, caratterizzato da elementi e relazioni di perfetta complementarità. Milazzo è la principale sede amministrativa del territorio; il comprensorio Ganime ne rappresenta il nucleo produttivo manifatturiero; le Isole Eolie ne costituiscono il luogo di maggior pregio ed attrattività turistica.

Più in dettaglio, **Milazzo** accomuna a sé le funzioni amministrative più importanti (*Pretura, Scuole, Ospedale, forze di polizia, porto, etc.*) e completa quelle comunque presenti nella stessa Lipari, luogo centrale delle Isole Eolie. Milazzo ha rappresentato sino a questo momento il naturale punto di interfaccia con le isole, punto di partenza dei collegamenti via mare, principale luogo di transito per i flussi turistici nella stagione estiva e area prescelta per la stanzialità invernale di parte dei residenti isolani. Milazzo deve dunque rafforzare il ruolo chiave di interfaccia e di snodo connettivo per l'intero territorio e le sue relazioni con l'Area Vasta di riferimento.

Le **Isole Eolie** rappresentano il luogo della massima attrattività turistica; l'attività economica di questa zona è stata (soprattutto nei periodi più recenti) orientata verso lo sviluppo di questo settore, con i risultati sintetizzati nell'analisi di contesto. Il turismo nasce e si sviluppa in base alle naturali potenzialità offerte dalle caratteristiche ambientali dell'arcipelago, dalla suggestione dei luoghi mixati da una straordinaria realtà identitaria e culturale che ne esalta i tratti e ne rende unica l'offerta.

Infine il territorio **Ganime**, che per le funzioni industriali sopra descritte e le condizioni orografiche (Monti Peloritani) che la separano fisicamente dalla città di Messina, ha acquisito nell'ultimo decennio una sua centralità di polo logistico industriale/artigianale anche in chiave provinciale, nella criticità della sua situazione ambientale.

Un sistema di tre centralità specifiche, tra di esse complementari che devono ritrovare nella **"SOSTENIBILITÀ"**, la via del proprio futuro. Infatti, come premesso sarà questa la parola chiave, oggi tanto in uso, ma che qui rappresenta l'elemento unificatore per migliorare le performance territoriali e quindi le prospettive e la qualità di vita della sua popolazione. Nel corso dell'attività di concertazione e condivisione delle linee strategiche, l'approccio unitario ha aperto il dibattito e la riflessione su quanto si dovrebbe costruire (in termini materiali e non) per migliorare il ruolo strategico e quindi economico della coalizione. È tuttavia opportuno sottolineare che, per un altro verso, la strategia non trova pienamente sbocco con la sole Linee di Intervento previste nell'avviso pubblico per l'attuazione dell'Asse VI; occorre dunque rafforzare la capacità programmatica in sede amministrativa territoriale per garantire la continuità delle iniziative e delle azioni-cardine. Questa circostanza obbligherà i tre sub/ambiti ad affrontare diversamente il tema attuativo e quindi gli aspetti afferenti all'organizzazione di un modello di governance rispondente alla visione emersa, contribuendo sicuramente ad aumentare i fattori di successo dell'iniziativa.

Il percorso di concertazione ha costituito, tra il resto, il primo passaggio per la costituzione di una condivisione del modello di sviluppo territoriale. D'altra parte, le tre porzioni del territorio hanno già da tempo avviato percorsi di corresponsabilità. Se l'ambito delle Isole Eolie esprime spontaneamente una percezione unitaria di tipo identitario (come già accennato nel paragrafo dedicato all'analisi del contesto), prima ancora che amministrativo, l'ambito denominato Ganime ha già definito una chiara strategia unitaria ed una determinazione a superare la visione particolaristica del livello amministrativo locale, indicando nel Piano Strategico l'obiettivo di costituire una realtà urbana unificata sovracomunale, nella quale le comuni problematiche strategiche delle amministrazioni locali siano ricondotte ad un quadro unitario. In questa dinamica evolutiva delle relazioni amministrative su base locale si inserisce il ruolo di potenziale centralità di Milazzo, che ha condiviso sia l'impostazione generale che gli obiettivi specifici della strategia di sviluppo del PIST. È dunque corretto affermare che, malgrado le difficoltà operative dovute alla mancanza di preesistenti basi comuni di studio, si è realizzato un efficiente percorso di definizione degli **obiettivi** e delle **azioni**, che hanno rappresentato il momento di inizio della ricognizione progettuale.

Come già premesso, **l'ambiente** è emerso come l'elemento di continuità e discontinuità del territorio. La sostenibilità assume il ruolo di parametro sostanziale di una strategia che intende riferirsi principalmente alla caratterizzazione delle funzioni e relazioni territoriali.

In questo quadro strategico **il Patto dei Sindaci**, l'iniziativa promossa dall'Unione Europea, alla quale si è inteso aderire e che si concretizzerà parallelamente nelle fasi successive, si pone come elemento catalizzatore dell'azione politica, assumendo il ruolo di grande progetto bandiera e contribuendo a rafforzare il non ricco quadro di azioni connesse all'ambiente presenti nelle linee d'intervento utilizzabili con l'Avviso in oggetto.

L'iniziativa rappresenta una forte variabile di rottura, in quanto impegna la coalizione ad andare oltre gli obiettivi posti dal presente Avviso Pubblico per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, con misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e di trasporto pulito. La questione ambientale rappresenta dunque il core del modello di sviluppo della coalizione. Se per le Isole Eolie risulta inevitabile un rafforzamento delle politiche di tutela e rispetto dell'ambiente per difendere l'attuale valore competitivo, per Milazzo/Ganime può rappresentare l'elemento di spinta per riorientare tutto il sistema produttivo e quindi recuperare il deficit socio-economico. Per entrambi il valore alla strategia assunta deve rappresentare un efficace **brand**, e pertanto tradursi in una contestuale ed efficace politica di marketing territoriale.

Le Eolie assumerebbero un ruolo guida rispetto al sistema delle Isole minori, per conseguire la **certificazione territoriale Iso 14001** e pertanto costruire una efficace politica di salvaguardia rispetto a tutte le criticità rilevabili nell'analisi di contesto ed al contempo recuperare il deficit sull'offerta turistica stagionalizzata. Il territorio Milazzo/Ganime, deve **liberarsi delle condizioni di area di crisi ambientale**, e quindi con la strategia adottata avrà l'opportunità di rafforzare filiere produttive ecologicamente sostenibili (bioedilizia, cantieristica), segnando una propria via alla *green economy* e quindi liberando vincoli sull'aspetto ambientale e potenzialità a favore della offerta turistica soprattutto di Milazzo e dei centri collinari, a supporto di una stagionalizzazione turistica per il distretto eoliano, costituendo dunque una significativa complementarietà territoriale.

Nel suo complesso quindi si punta a rispondere in primis al problema dell'ambiente, operando scelte radicali rispetto alle quali deve mutare lo scenario fisico e infrastrutturale ma anche il modello di vita. Operazione conseguibile introducendo una risposta all'altro elemento di debolezza legato alla mancanza di una politica

di interfaccia funzionale tra i tre sistemi, attraverso la quale si potranno migliorare le condizioni di connessione/integrazione e complementarietà nel settore dei trasporti e nella costruzione di una **RETE** sistemica tra strutture attrattive strategiche, servizi innovativi e welfare.

Pertanto il concetto di **RETE** diviene nella **strategia della sostenibilità** sopra enunciata, l'elemento chiave, da un lato, indispensabile per recuperare deficit strutturali preoccupanti, dall'altro, per accompagnare il delicato processo di sviluppo, di conservazione e di recupero ambientale del territorio. Dunque il progetto integrato dovrà contare sulla costruzione di una efficace rete di servizi, destinata alle imprese e alla popolazione per il rafforzamento dell'interfaccia distrettuale tra le Isole minori e la Sicilia.

I dati evidenziati nell'analisi di contesto evidenziano anche specifiche carenze di servizi socio-sanitari per la popolazione (v. tabelle 5 e 6). In particolare, ad esempio, per il Distretto 27 (Milazzo-Ganime) a fronte di una esigua offerta di posti asilo (191) risultano oltre 1.500 bambini tra 2 e 5 anni, ed ancora l'inesistenza di strutture per l'accoglienza e per gli anziani, la mancanza di adeguate strutture di aggregazione sociale, che per i centri interni e minori rappresenterebbero un servizio strategico per sostenere la stanzialità e quindi evitare lo spopolamento. Allo stesso modo non sono presenti adeguati servizi per lo sport organizzati, ed i vari impianti sparsi nel territorio o sono incompleti (vedi Centro S. Lucia del mela e Valdina) e/o non funzionanti, ed in ogni caso non offrono target specifici rivolti ai giovani, agli anziani e/o ai disabili. Inoltre, se (escludendo Milazzo), l'area Ganime conta una popolazione residente di circa 67.000 persone nella stagione invernale, tale cifra sostanzialmente raddoppia (superando forse le 150.000 unità) nel periodo dei mesi estivi. Anche i servizi alle imprese risultano particolarmente carenti. Ad esempio per il comparto artigianale eoliano, elemento strategico di sostegno alla tipicità dell'offerta turistica isolana, non è sostenuto da alcun centro di tutela ed erogazione di servizi, che risulterebbe invece di particolare importanza anche per il supporto alla commercializzazione delle produzioni tipiche dell'arcipelago.

Queste carenze strutturali per tutti e tre i sub sistemi, sono riferibili a diversi fattori, come: a) **le condizioni economiche degli Enti Locali**; b) **la loro frammentazione territoriale**; c) **l'assenza di politiche di coordinamento e quindi di sistema**; d) **la scarsa considerazione sull'argomento**. Quest'ultimo punto a parer nostro rappresenta l'elemento che maggiormente ha ostacolato l'attivazione di una diversa risposta ai bisogni, mancando sul territorio la consapevolezza del rapporto tra qualità della vita e servizi offerti ai cittadini. In questa ottica, una ulteriore **parola-chiave** da introdurre nel PIST per definirne la sua caratterizzazione è: **QUALITÀ**. L'assenza di questa percezione spiega, tra il resto, la sproporzione tra bisogni potenziali e domanda effettiva da parte del pubblico. Pertanto occorre da un verso approntare una politica che si basi sia su una efficace copertura dei bisogni delle imprese e della popolazione (con particolare riferimento alle categorie svantaggiate) e dall'altro definire rigorosi standard di qualità dei servizi offerti.

Allo stesso tempo, come evidenziato nella descrizione del territorio e nell'analisi del contesto, occorre rivedere il concetto di **trasporto e mobilità**, innovando l'approccio sia in termini di ambito territoriale (definire un piano unitario che investa tutti e tre i sub sistemi) che di innovatività delle soluzioni. Ecco dunque che si materializza all'interno del PIST la spiccata integrazione tra i problemi riscontrati e la chiave con cui si intende affrontarli: non più interventi di settore, **ma ampi e omogenei interventi risolutivi e integrati**, capaci di inquadrare le problematiche di mobilità e di sviluppo urbanistico in una visione di area integrata e di area vasta.

Riassumendo, i bisogni del territorio sono declinabili nei seguenti punti:

1. **Valorizzazione, protezione e recupero dell'ambiente naturale e antropizzato;**
2. **Aumento della capacità competitiva territoriale attraverso la realizzazione ed il potenziamento di strutture rilevanti strategiche;**
3. **Creazione della "rete dei servizi" per l'incremento della qualità della vita;**
4. **Redazione di strumenti di pianificazione di base come: SEAP, Piano Urbanistico comprensoriale Ganimè, Piano della Mobilità.**

La questione riguardante il primo punto è chiara: occorre creare reti di convergenza e coesione per gestire un unico e risolutivo programma di revisione delle politiche ambientali ed energetiche.

Per il successivo punto, la descrizione del territorio e l'analisi di contesto consentono di individuare le strutture rilevanti strategiche riferibili agli indirizzi assunti con il PIST. Emergono, in particolare, i porti (Milazzo ed Eolie), i centri servizi e ricerche Tecna-Territorio (Venetico e Villafranca Tirrena), l'Auditorium di Pace del Mela, l'Infiorata, l'evento culturale di San Pier Niceto che ha raggiunto in poco tempo un livello nazionale.

Per la rete dei servizi, come evidenziato dall'analisi di contesto, quelli alla popolazione necessitano di

evidenti potenziamenti, in particolare nei servizi agli anziani, ai bambini ai giovani ed agli immigrati. L'ultimo punto identifica invece gli strumenti che occorre utilizzare per accompagnare importanti e radicali trasformazioni.

La strategia del PIST si declina dunque in due macro obiettivi specifici:

**A) salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale e antropizzato;**

**B) Potenziamento dell'interfaccia distrettuale al turismo eoliano e costruzione delle reti di servizio.**

La definizione di questi target aveva di fatto rappresentato la prima denominazione conferita al PIST, poi sostituita con 20/20/20, sintetica sigla che risulta più efficace nel riassumere la strategia assunta dal Piano. Infatti:

**A) salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale e antropizzato** – questo primo obiettivo si perseguirà in prima istanza attraverso una serie di interventi racchiusi in un unico pacchetto denominato **“Pacchetto Ambiente”**, che di fatto avvia iniziative congiunte, ossia partecipate da più enti locali, ad alto contenuto sia simbolico che di efficacia. Quindi oltre alla redazione del piano strategico per l'energia (**Sostenibile Energy Action Plane**) di natura materiale e immateriale previsto dal **“Patto dei Sindaci”**, con il quale si punta superare il target 20,20,20 auspicato dall'U.E, sono stati definiti vari interventi “Pilota” come il **“Progetto pilota per la certificazione energetica degli immobili pubblici immessi nella rete dei servizi del PIST”**, la **realizzazione della “Rete di monitoraggio ambientale integrata”**, un **Piano della Mobilità Integrata “Milazzo interfaccia e snodo Eolie-Ganime”** un **“Progetto pilota per la riduzione del carico inquinante attraverso misure alla rete stradale dei comuni ricadenti nell'area ad elevato rischio industriale”**. Con questo pacchetto d'interventi si intende porre in evidenza come la programmazione maturata in sede di PIST miri a ottenere risultati effettivi e verificabili, riconoscendo all'ambiente il giusto valore etico ed economico, di primaria risorsa per uno sviluppo sostenibile.

**B) Potenziamento dell'interfaccia distrettuale al turismo eoliano e costruzione delle RETI di servizio** - Si tratta di un obiettivo trasversale, in quanto deve indirizzare e rendere integrate le iniziative sull'ambiente (primo obiettivo del PIST). Come già accennato, l'interfaccia tra territori si consegue costruendo un efficace sistema di RETI, materiali e immateriali, secondo la logica della complementarità e delle connessioni, che si articolano rafforzando, per i tre sistemi, le loro funzioni attuali. La costruzione delle RETI e quindi del potenziamento dell'interfaccia si consegue innanzitutto rispondendo ad uno dei bisogni prioritari espressi dal territorio: il trasporto e la mobilità. Nel PISU è previsto un Piano della mobilità di tutto il sistema mentre con il PIST è prevista un operazione cardine più orientata all'offerta turistica e riguardante il **“rafforzamento del sistema di interfaccia dei poli Milazzo-Eolie”**. Tale intervento è sviluppato in linea con il Piano Strategico dei Porti, attraverso la messa in rete delle infrastrutture portuali e la dotazione di servizi avanzati anche immateriali come il ticketing on-line, ai fini di un rafforzamento come poli di eccellenza turistica. Ma la costruzione delle RETI riguarderà anche e soprattutto l'incremento **dell'offerta di servizi** (sia alle imprese che alla popolazione), che appaiono anche funzionali al rafforzamento distrettuale dell'offerta turistica. Tra queste, si evidenziano anche proposte pilota, integrabili e di supporto alla politica della destagionalizzazione dell'offerta turistica eoliana, quale il **rafforzamento e creazione di strutture attrattive strategiche** (la gestione innovativa del Castello di Milazzo, il potenziamento dell'auditorium di Pace del Mela) e l'**ampliamento dei Centri Ricerche e Servizi Tecna Territorio**.

La strategia risulta perfettamente corrispondente ai contenuti dei due Piani Strategici Ganime e Milazzo, ed in linea con le precedenti programmazioni delle Eolie, ed intende (come appena specificato) rafforzare la sostenibilità puntando in misura ampia al potenziamento di parte degli interventi già realizzati o programmati: le iniziative sulla portualità, i centri servizi Tecna Territorio, la rivitalizzazione dei centri interni, l'Urban center ed il Museo dell'Argilla e la messa a sistema di altre azioni e interventi operativi come la Scuola di Bioarchitettura di Santa Lucia del Mela, di ambito regionale. Pertanto si conferma la volontà di costruire una strategia perseguibile, che non azzeri le precedenti esperienze, e risponda per concretezza e operatività ai reali bisogni di una comunità sempre meno affezionata alle iniziative politiche.

In base a queste prerogative si è potuta costruire con un elevato livello di condivisione la versione finale del PIST, i cui interventi, verificati secondo un rigido criterio di sostenibilità già condiviso, appaiono perfettamente corrispondenti tanto alle singole misure che alla vision complessiva orientata all'attuazione del **policentrismo funzionale** sul territorio, finalizzato a rafforzare le funzioni dei centri minori contribuendo a evitarne lo spopolamento, ed allo stesso tempo incrementare le potenzialità di città (per Ganime) e di servizio (per le Eolie), entrambi connessi a Milazzo (centro della rete), in una ottica complessiva di la sostenibilità dell'intero progetto.

In conclusione tutte le operazioni cardine e gli interventi individuati si riferiscono alla **creazione di RETI**,

materiali e immateriali, proprio per rimarcare e consolidare il bisogno di un territorio che di fatto deve recuperare anni di mancanza di sinergia e quindi di azioni scollegate che non contribuiscono di certo a migliorare la performance ed i risultati conseguibili da un potenziamento distrettuale dell'offerta turistica.

La strategia declinata impatta fortemente tutti gli obiettivi dell'Asse VI. Infatti essa:

**a) valorizza le risorse naturali e culturali ed i prodotti turistici** recuperando vivibilità complessiva all'ambiente ed attuando una seria politica di riduzione dei fattori inquinanti, come la mobilità e le emissioni in atmosfera.

**b) realizza una forte integrazione tra città ed aree rurali** (creazione delle reti, distribuzioni di funzioni, etc.) e di valorizzazione dei contesti territoriali qualificati (politica della complementarietà tra i TRE ambiti);

**c) punta alla creazione del distretto produttivo sulla bioedilizia e green economy** attraverso la valorizzazione e riorientamento delle specifiche filiere produttive (laterizi, metallurgica);

La rete si costruirà attraverso un'attenta utilizzazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) per definire sistemi di monitoraggio ambientale, governare le problematiche della mobilità interna, e soprattutto strutturare un innovativo modello di governance che ponga in relazione strutturata i molteplici attori pubblici presenti sul territorio e questi con gli attori privati.

L'evidenza dei bisogni territoriali legati alla carenza di servizi per le famiglie, i giovani, gli anziani e gli immigrati (si veda l'analisi di contesto), ha determinato l'esigenza di integrare l'offerta dei distretti socio-sanitari e dei singoli comuni. In particolare si è puntato a costituire delle reti tra centri esistenti e da realizzare, oltre che ampliamenti e completamenti. Il tutto seguendo la logica della complementarietà e dell'economia di rete. I centri che costituiranno la rete fisica e immateriale, riguardano: centri per l'aggregazione e l'accoglienza e per gli anziani (categoria particolarmente isolata nei piccoli nuclei abitati), centri per l'infanzia e l'educazione pre-scolare, oltre alla messa a punto del progetto per la creazione del **POLO Polisportivo Integrato**, ossia una serie di centri sportivi messi in rete orientati a offrire **attività motorie in** forma agonistica e non, per far vivere ai "giovani abili e diversamente abili insieme", momenti di coeducazione, di maturazione e di impegno civile ed umano nella realtà quotidiana, avviando da subito una prima sperimentazione con Santa Lucia del Mela e Valdina, ed infine uno spazio teatrale a Rometta centro anch'esso connesso con il potenziamento della altra struttura rilevante strategica che è l'Auditorium di Pace del Mela.

Analogamente, nella prospettiva di rafforzare il concetto di rete tra gli enti locali e quindi di costruzione di un sistema città, si sono superati i limiti di una visione localistica che ha da sempre ostacolato l'assunzione di decisioni importanti e scelte strategiche, impedendo la convergenza fisica e funzionale tra gli enti locali e centralizzazioni su temi rilevanti come l'ambiente. La risposta a tale problematica è stata assunta in analogia con il modello di governance enunciato, che rispecchia gli elementi emersi dall'analisi territoriale, che ha evidenziato la presenza di **tre sub/sistemi** perfettamente complementari, ipotizzando la costruzione nel territorio Ganimede di un **Centro servizi e di coordinamento** per gli enti locali e la realizzazione del **Centro Servizi Ambientale** (una sorta di Casa per l'ambiente). Allo stesso modo le Isole Eolie si sono impegnate per realizzare il rispettivo centro di coordinamento delle attività amministrative e di implementazione delle politiche sopra definite, mentre Milazzo assume la funzione di polo, centrale e snodo dei tre sub/sistemi.

Nel **Centro di Coordinamento** degli enti locali si insedieranno tutte le funzioni espletabili come **l'ufficio tecnico consortile** (previsto con la convenzione di C/C), la gestione delle reti dei portali, facendo convergere, Rete Civica, SIT (anche in collaborazione con la Provincia), l'erogazione di servizi alle istituzioni e l'archiviazione dei documenti consortili. La sede per la gestione ambientale (insediata a San Filippo del Mela, luogo simbolo del riscatto al disastro ambientale) prevede l'erogazione di servizi di informazione sull'ambiente, la ricerca e lo studio per attività di mitigazione e formazione, etc.; inoltre tale Centro rappresenta il luogo in cui verranno a convergere tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno titolarità sull'ambiente ed in particolare l'Arpa, che insedierà un presidio ed uno sportello finalizzato anche alla gestione locale della rete regionale sul monitoraggio ambientale, già progettata, la cui realizzazione è prevista entro breve. A tal proposito, l'evoluzione del disegno programmatico del PIST su questo specifico punto esemplifica i termini in cui è maturata la convergenza del territorio rispetto alla strategia condivisa. L'intervento della rete di monitoraggio ambientale è stata inizialmente ipotizzata dalla coalizione e indicata anche nella prima finestra. Successivamente, approfondendo la problematica e i rapporti partenariali si è condiviso il progetto dell'Arpa complessivo sulla rete ritirando la proposta iniziale, al fine di costruire un'efficace piattaforma di base per la costruzione della rete istituzionale per l'ambiente.

Come già precedentemente accennato, la rete dei servizi alle imprese si costruirà rafforzando le strutture percepite dal territorio come piccolo "fiore all'occhiello": i due centri ricerche e servizi **Tecna-Territorio** (promossi nell'ambito del PIT 22 e co-gestiti con l'Università di Messina) e i centri per l'artigianato di Lipari e

Santa Marina Salina.

I Centri servizi e ricerche TecnaTerritorio hanno potenzialità enormi, in termini di indirizzi scientifici, di attrezzature e servizi erogabili. I centri hanno di recente ottenuto l'avallo alla costituzione di un soggetto economico dedicato, pubblico/privato, che ne dovrà assumere la gestione. In questa chiave è stato sottoscritto un ulteriore protocollo finalizzato all'emanazione di un avviso pubblico attraverso il quale entro un paio di mesi si dovrebbe poter costituire il soggetto. La provincia Regionale, gli enti locali di Ganimè e l'Università acquisiranno delle quote di minoranza per garantire in ogni caso gli interessi pubblici legati all'innovazione di prodotto e di processo cui sono rivolti.

Per l'approntamento delle reti e degli immobili da utilizzare si è preliminarmente stabilito di dare **priorità esclusiva al recupero degli immobili dismessi**, individuati sulla logica della delocalizzazione e della contestualizzazione funzionale al rafforzamento di funzioni, soprattutto in ambiti interni e marginali. Quindi con la realizzazione delle reti materiali si è risposto al problema della rigenerazione urbana e della rivitalizzazione dei centri minori. Inoltre è stato condiviso un **protocollo di qualità**, (vedi protocollo ECO.Med.) per l'allestimento delle nuove progettazioni e/o l'aggiornamento di quelle esistenti. Con il protocollo qualità si sono introdotti i principi connessi all'efficienza energetica e quindi alla sostenibilità ambientale, oltre che fisica. Analogamente si sono riscontrati elementi che ad una prima lettura possono sembrare slegati, come il piano della mobilità, previsto nel PISU, che rappresenta la piattaforma operativa per poter strutturare una complessiva revisione del sistema mobilità in chiave di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni dei climalteranti.

In base a questa premessa, come dicevamo inizialmente, si è definito l'assetto strategico del PIST, con la consapevolezza che con le risorse disponibili occorre conseguire una reale politica di convergenza.

Il processo sino a questo momento è stato caratterizzato da un precisa e condivisa procedura partecipata, che da un lato ha fortemente impegnato i rappresentanti degli enti locali, dall'altro ha permesso di superare la conflittualità legata agli interessi del singolo comune. Dopo una attenta analisi e l'approntamento delle linee strategiche, si sono identificati gli obiettivi, gli interventi e la loro distribuzione territoriale nella già indicata logica del policentrismo funzionale. Quindi, chiarite le cose da fare e la loro collocazione, si è proceduto alla ricognizione progettuale nei singoli comuni. Si sono verificate le pre-condizioni, come ad esempio per la rete dei servizi la presenza di edifici dismessi e la disponibilità dei cespiti individuati, la presenza di partenariati specifici interessati a modelli di gestione Pubblico/privata, la disponibilità al cofinanziamento. Si è proceduto ad una prima scrematura progettuale, con l'intendimento che le scelte definitive saranno determinate dalla valutazione sul livello di progettazione esistente, sulla qualità dei progetti compresa la presenza di elementi rivolti al risparmio energetico, di bioarchitettura, etc. richiamati dalle singole misure.

Queste modalità di relazione interistituzionale e le esperienze precedenti in tema di gestione del processo e di capacità di sintesi, hanno fatto prevalere l'etica e l'economia di scala, permettendo di costruire una strategia precisa dotata di solide basi per il successivo livello attuativo di progetto integrato.

In questa versione definitiva, in ossequio anche alle raccomandazioni espresse dal dipartimento regionale in sede di incontro, per inciso pienamente condivise dagli attori della coalizione, si è provveduto alla scrematura degli interventi.

Le operazioni-cardine individuate sono le seguenti:

- 1. Salvaguardia dell'ambiente e riduzione delle emissioni climalteranti**
- 2. Potenziamento dei servizi alle imprese attraverso la valorizzazione dei centri ricerche Tecna Territorio (PIT 22) , ai fini della creazione di una filiera produttiva connessa alla bioedilizia .**
- 3. Potenziamento dei servizi alla famiglia, ai bambini, agli anziani, ai soggetti svantaggiati attraverso la creazione nuovi centri di aggregazione ed inclusione sociale e la costituzione delle RETI**
- 4. Realizzazione del centro coordinamento enti locali Ganimè – gestioni reti comprensoriali, civica, SIT, sede rete dei comuni e ufficio consortile - e-inclusion e rete Urban Center**
- 5. rafforzamento del sistema di interfaccia dei Poli Milazzo-Ganimè e Isole Eolie**

I risultati attesi sono riferibili sostanzialmente:

- a) all'avvio di una progressiva riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera e quindi riduzione dell'inquinamento anche attraverso misure di razionalizzazione della mobilità, (Piano della mobilità –PISU);
- b) ri-orientamento del sistema produttivo verso la *green economy*;

c) rigenerazione urbana e territoriale attraverso interventi pianificatori specifici (quali: piano urbanistico comprensoriale innovativo, piano integrato sulla mobilità) e creazione di nuove infrastrutture stradali e logistiche;

d) insediamento di funzioni strategiche come il Punto Franco, l'intermodalità connessa alla logistica e quindi alla portualità.

e) rafforzamento dell'interfaccia funzionale tra la costa dell'isola maggiore (Milazzo-Ganimè) e le Isole Eolie, in termini commerciali, economici e sociali.

Il piano potrà assumere una veste innovativa e rappresentare l'occasione per una discontinuità di processo e di obiettivo con il passato, cogliendo l'opportunità di strutturare due laboratori urbani (il completamento dell'urban center di Venetico e l'insediamento in un centro esistente a Leni) per elaborare attraverso un momento autentico partecipativo, gli indirizzi e gli accorgimenti per rendere lo stesso uno strumento efficace per migliorare la qualità della vita ma soprattutto far conseguire le riduzioni del carico inquinante, creando sinergie con il SEAP, la cui redazione è prossima.

Ovviamente il **piano urbanistico comprensoriale** la cui attività è prevista all'interno dell'operazione "**redazione SEAP**" Il progetto, che ha come obiettivo di creare le pre-condizioni per realizzare il Piano per l'Energia, rappresenta un modulo autonomo ma funzionale e altamente significativo e prioritario, in quanto è concentrato sugli aspetti di analisi dei sistemi urbanistici, fondamentali per poter sviluppare una adeguata risposta alle molteplici problematiche che il territorio manifesta. Ma allo stesso modo funge da **campagna sensibilizzazione ed informazione**, le misure da adottare da introdurre nei R.E.C.. Lo studio consente di sperimentare la **piattaforma operativa** attraverso la quale sarà messo a sistema ogni elemento funzionale, dal piano della mobilità integrata, alle misure regolamentari per incentivare l'efficienza energetica, agli accorgimenti urbanistici per creare economie di scala e ridurre le contraddizioni, per affrontare organicamente il problema della delocalizzazione industriale e migliorare il comparto produttivo che figura tra i maggiori responsabili dell'inquinamento attuale.

Il Piano della Mobilità (previsto nel PISU), finalizzato finalmente ad affrontare il problema organicamente, con soluzioni legate alla revisione dell'intero sistema terra-mare.

Un'altra forte connotazione che si è voluto imprimere nel PIST ha riguardato la continuità con le precedenti programmazioni, ovviamente sulla scorta di una compatibilità degli obiettivi e coerenza funzionale, in particolare, risultata più evidente nel sub/sistema Ganimè, in cui si era già affrontato il problema del disequilibrio mare/monti, causa di una eccezionale pressione antropica costiera, attraverso il varo di un programma condotto in forma sperimentale di **riqualificazione di contesti architettonici e urbanistici di pregio storico e recupero di cinque centri (S. Lucia del Mela, Condrò, Rometta, Monforte S.G. e San Pier Niceto) che ha visto la concretizzazione intangibile di una serie di risultati:**

si sono re-insediati esercizi commerciali (una quindicina circa), si è costituito un Consorzio privato della filiera commerciale denominato **La Via Peloritana** con il quale si programma un comune cartello di iniziative; si sono migliorati servizi e recuperati spazi significativi che hanno permesso di rilanciare la visitabilità dei centri storici come luoghi della "domenica"; ha incentivato il recupero di immobili dismessi (oltre 50 tra cui una ventina nella sola San Pier Niceto anche con l'apporto del Contratto di Quartiere) si è prodotto un unico cartello di feste, sagre e manifestazioni culturali, e si sono rilanciate e valorizzate iniziative di rilievo nazionale come l'infiorata di San Pier Niceto, e conseguentemente il decremento demografico sembra abbia subito un rallentamento.

In questo quadro generale di verifica ex post figuravano ancora da realizzare una serie di interventi materiali e non, connessi all'obiettivo di consolidare la "rivitalizzazione" avviata, nella chiarezza che solo re-introducendo fortemente la **QUALITÀ**, si possono ottenere effetti moltiplicatori degli investimenti.

In base a queste valutazioni, ogni ente locale ha potuto autonomamente proporre operazioni, e quelle che figurano nel PIT sono state avanzate dai comuni di **Condrò, San Pier Niceto e S. Lucia del Mela**, per Ganimè, e **Malfa** per le Isole Eolie.

In conclusione, l'analisi dei bisogni e del territorio ha condotto a costruire una strategia per lo sviluppo sostenibile che si basa sulla "salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale e antropizzato" introducendo elementi di innovatività e di integrazione funzionale e sistemica con le condizioni iniziali della coalizione. Una coalizione che, come si è detto, per la prima volta ha avviato un dialogo, un confronto, una concertazione territoriale orientati alla ricerca di un **unico e comune denominatore di sviluppo**. Se l'assenza di un precedente nella concertazione territoriale tra l'insieme dei soggetti che compongono la coalizione ha inizialmente complicato il processo, questa stessa condizione ha, sotto un diverso punto di vista, consentito di costruire un approccio non vincolato da "preesistenze", facilitando quindi la comprensione dei bisogni e delle realtà dei singoli ambiti e la loro apertura ad approcci innovativi. Con questa premessa è risultato più facile definire obiettivi e azioni, fin dal momento iniziale della ricognizione progettuale. Pertanto si è avviato un percorso comune, forte di una visione del territorio oggettiva e

condivisa.

<b>B.1.4 Elementi caratterizzanti la strategia di Sviluppo Territoriale</b>		
<b>B.1.4.a</b>	Coerenza del Piano Integrato con la strategia e gli obiettivi del Piano Strategico del territorio di riferimento	<p>Il territorio affronta per la prima volta realizza una politica programmatica unitaria, circostanza che rende più complessa la lettura integrata dei rispettivi documenti strategici. Questa criticità viene superata dalla consapevolezza e quindi condivisione che si tratta di due aggregati territoriali interfacciati (Eolie e Milazzo/Ganime) che rappresentano ognuna per proprio conto due eccezionalità, l'una patrimonio universale Unesco, l'altra in gran parte area di alto rischio ambientale, e per le quali è necessario anteporre qualsiasi idea di sviluppo. Su questa considerazione si è potuta consolidare la strategia, che riarticola, connette e integra le singole strategie espresse nei rispettivi documenti di sviluppo che gli ambiti detengono (il P.S. per Milazzo e Ganime e una serie di programmi integrati per le eolie).</p> <p>Quindi la valorizzazione e la mitigazione dell'ambiente naturale e antropizzato, che si ritrovano nei rispettivi documenti assume la veste strategica di sviluppo della coalizione.</p>
<b>B.1.4.b</b>	Capacità complessiva del Piano Integrato di creare nuove centralità e polarità insediative ed economiche di livello sovra-comunale, contribuire al recupero e alla riconversione di aree dismesse e/o degradate, ridurre lo spopolamento dei territori marginali	<p>La strategia complessiva si fonda sul parametro richiesto, infatti con la linea strategica riguardante il rafforzamento delle infrastrutture strategiche e la creazione della rete dei servizi si consolida l'azione denominata <u>policentrismo funzionale</u>, ossia la rete di servizi connessa alle centralità urbane e dislocate strategicamente nel territorio soprattutto interno per rafforzare l'offerta di servizi destinati agli anziani, ai giovani, bambini e soggetti svantaggiati come gli immigrati. Inoltre la sperimentazione di un progetto pilota connesso alla creazione di ospitalità diffusa legata al recupero di un Borgo medioevale e di un campo da golf.</p> <p>Il Piano Integrato sviluppa queste operazioni in perfetta continuità con le programmazioni precedenti come i PIT (PIT 22 ...rivitalizzazione dei centri storici..) , che di fatto hanno avviato l'attuazione di una politica mirata alla riduzione dello spopolamento dei territori marginali, che nel caso sono rappresentate nelle Isole dai nuclei isolati come Alicudi, Filicudi e Ginostra, nel ganime dai centri interni.</p>
<b>B.1.4.c</b>	Capacità complessiva del Piano Integrato di contribuire all'attuazione del Piano di Azione regionale degli Obiettivi di Servizio ed al conseguimento dei target Mezzogiorno per aree di policy comune	<p>Il PIST articola una strategia che punta a creare delle RETI per sfruttare le economie di scala, efficientare i servizi e la qualità per conseguire l'obiettivo da un lato di migliorare l'ambiente e salvaguardare quello di pregio elevato e dall'altro di aumentare i coefficienti di qualità della vita della popolazione. Tutto ciò impatta fortemente gli obiettivi di servizio , in quanto con le operazioni cardine si punta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. una migliore scolarizzazione infantile e giovanile (Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della Popolazione)</li> <li>2. favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale compreso supporti alla famiglia (aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro)</li> <li>3. ridurre le emissioni climalteranti, efficientare i consumi energetici, e migliorare la gestione ambientale complessiva ( migliorare la qualità dell'ambiente)</li> </ol>

		<p>4. supportare le imprese per creare un polo tecnologico sulla green economy (ricerca e sviluppo delle imprese)</p> <p>Rispetto al primo ambito si intende mediante le operazioni progettuali proposte nel PIST aumentare il livello di istruzione (S.01) soprattutto nelle aree collinari e montane interne. Inoltre, specifiche operazioni progettuali mirano ad innalzare le competenze in lettura e logiche matematiche dei residenti (S.02-S.03).</p> <p>Rispetto al secondo ambito ci si propone di incrementare i servizi per l'infanzia nonché l'assistenza domiciliare integrata servendosi anche di dispositivi offerti dall'ICT (S.04 – S.05 – S.06).</p> <p>Rispetto al terzo ambito ci si propone di tutelare migliorare la qualità dell'ambiente anche in considerazione che il piano insiste in una delle aree patrimonio mondiale dell'Unesco e area di crisi ambientale (S.08 – S.10)</p> <p>Infine per l'ultimo ambito, risulta obiettivo fondamentale della strategia in quanto solo favorendo l'innovazione e la ricerca si potrà riarticolare il sistema produttivo attuale fortemente impattante dal punto di vista ambientale e con forti ritardi nella competitività globale.</p> <p>Tutta la strategia articolata nel PIST sottende al conseguimento degli obiettivi di servizio introdotti da Quadro Strategico Nazionale 2007-13. Inoltre le operazioni previste nel piano intercettano i seguenti indicatori target mezzogiorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coste non balneabili - aree di policy interessate: ambiente, turismo, legalità</li> <li>• turismo nei mesi non estivi - aree di policy interessate: turismo</li> <li>• adulti in apprendimento permanente - aree di policy interessate: risorse umane</li> <li>• consumi di energia rinnovabile - aree di policy interessate: energia, ambiente</li> <li>• Tasso di irregolarità del lavoro - legalità</li> <li>• Spesa in ricerca e sviluppo delle imprese – area di policy – ricerca e competitività</li> </ul>
<p><b>B.1.4.d</b></p>	<p>Capacità del Piano Integrato di promuovere iniziative volte alla mitigazione dell'impatto ambientale ed azioni finalizzate al risparmio energetico in attuazione della Strategia europea di sviluppo sostenibile di Goteborg</p>	<p>Il Piano Integrato fonda la sua strategia sulla centralità assegnata all'ambiente e alla sostenibilità, tant'è che la sua denominazione è <b>"20/20/20 una politica per l'eccellenza"</b>. Due componenti chiave che si traducono in una politica di convergenza e priorità da attuare attraverso il Patto dei Sindaci (iniziative UE) canalizzando ogni singola iniziativa all'interno di un unico grande piano strategico sull'energia capace di autofinanziarsi. Il PIST avvia da subito due progetti pilota, la rete di monitoraggio ambientale e la certificazione energetica di edifici pubblici destinati ai servizi. L'azione mira a ottenere due obiettivi strategici, la <b>certificazione Iso 14001</b> per le Eolie e la <b>rimozione delle condizioni</b> che oggi rendono l'<b>area ad alto rischio</b> secondo le norme regionali e nazionali.</p>
<p><b>B.1.4.e</b></p>	<p>Promozione del principio di pari opportunità e non discriminazione attraverso lo sviluppo ed il rafforzamento delle condizioni che favoriscono la conciliazione tra vita familiare e lavorativa, l'accesso ai servizi per le categorie svantaggiate e la partecipazione culturale, sociale ed economica delle</p>	<p>Il Progetto integrato ha individuato nella qualità della vita della propria popolazione l'elemento strategico trasversale, adottando linee strategiche conseguenti. Infatti la dotazione della rete dei servizi, l'individuazione di una serie di risposte ai bisogni in stretta coerenza con i piani di zona ed in collaborazione con i Distretti Socio Sanitari (costituendo anche un coordinamento tra i distretti 25, 26 e 27), rappresenta la scelta emergente e innovativa con cui si punta a recuperare i deficit individuati. Con il Pist si avvia finalmente la politica delle RETI per il territorio allo scopo di migliorare la capacità</p>

	fasce deboli (anziani, disabili, immigrati, etc.)	di impatto dei servizi erogati, superare le difficoltà legate disseminazione abitativa, e quindi recuperare in qualità. In particolare sono previste una serie di iniziative legate al coordinamento dei Centri di Accoglienza presenti in tutti i 20 comuni il PIST, tra cui l'operazione che prevede il progetto "Anziani protagonisti del territorio" e con cui si avvia la sperimentazione di forme evolutive di gestione e governo del territorio.
<b>B.1.4.f</b>	Esplicita sinergia dei Piani Integrati con i Piani di Zona dei distretti socio-sanitari di cui alla legge n. 328/2000, in coerenza con quanto previsto dal DPRS 2 marzo 2009 n.61	E' stato costituito un coordinamento tra i tre distretti socio-sanitari e la coalizione che ha permesso già una prima condivisione sulla strategia e quindi sulle priorità dei bisogni individuati per i quali è necessario integrare le iniziative dei Piani di Zona. Il tutto nella logica della complementarietà funzionale. I nuovi servizi condivisi scaturiscono inoltre da una valutazione della fattibilità complessiva, della disponibilità dei beni immobili, dell'avanzamento progettuale e della "complementarietà funzionale".

<b>B.2.1</b>	<b>Elenco dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) presentati</b>	
<b>N.</b>	<b>Denominazione PISU</b>	<b>Comune proponente</b>
1	Horus Milae	Milazzo

<b>B.2.2</b>	<b>Operazioni per le quali si richiede il finanziamento a valere sull'Asse VI – obiettivo 6.1</b> (La lista è specificata nell'allegato n. 3.1 e 3.2)			
<b>N.</b>	<b>Denominazione PISU</b>	<b>Comune proponente</b>	<b>Numero operazioni ricomprese nel PISU</b>	<b>Importo finanziario delle operazioni</b>
1	Horus Milae	Comune di Milazzo	Ristrutturazione edificio ex Stazione da adibire ad uffici giudiziari	3.000.000,00
2	Horus Milae	Comune di Milazzo	Consolidamento del costone roccioso sovrastante la N'Gonia del Tono compresa la parte sottostante la via manica	2.000.000,00
3	Horus Milae	Comune di Milazzo	Lavori di consolidamento della parete rocciosa del Castello di Milazzo- Progetto generale	3.356.969,84
4	Horus Milae	Comune di Milazzo	Conservazione e valorizzazione della cittadella fortificata quale bene della Comunità Europea stralcio -Progetto di completamento-	€ 6.000.000,00
5	Horus Milae	Comune di Milazzo	Manutenzione straordinaria viabilità urbana con abbattimento delle barriere architettoniche	800.000,00
6	Horus Milae	Comune di Milazzo	Progetto per i lavori di ristrutturazione ex Mercato	997.000,00

			coperto per la realizzazione di un centro servizi a supporto delle attività turistiche di rango sovra comunale	
7	Horus Milae	Comune di Milazzo	Restauro ex quartieri Spagnoli, ala ovest	2.252.000,00
8	Horus Milae	Comune di Milazzo	Recupero edilizio dell'ex asilo Calcagno da utilizzare come Museo delle Tradizioni Marinare	2.000.000,00
9	Horus Milae	Comune di Milazzo	Lavori di restauro dell'immobile comunale "Villa Vaccarino" da adibire ad attività culturali	2.000.000,00
10	Horus Milae	Comune di Milazzo	Progetto Milazzo "Porta Sociale"	963.049,00
11	Horus Milae	Comune di Milazzo	Piano della Mobilità Integrata "Milazzo interfaccia e snodo Eolie-Ganime"	490.000,00
Specificare il numero di operazioni mature ed il relativo importo finanziario				<b>€. 23.859.018,84</b>

**B.2.3 Lista delle operazioni per le quali si richiede il finanziamento a valere sull'Asse VI – obiettivo 6.2 del PO FESR**

N. Op	Titolo operazione	Soggetto beneficiario	Linea d'Intervento	Operazione cardine (S/N)	Ricorso a iniziative di Partenariato Pubblico Privato (S/N)	Operazione già presentata nell'ambito del parco progetti di cui alla GURS 17/2009 (S/N)	Importo richiesto	Importo Totale Operazione
2	Recupero e rifunionalizzazione dell'edificio dismesso ex-scuole elementari di Soccorso da destinare a Centro di Aggregazione e inclusione sociale nell'ambito della rete comprensoriale GANIME	Comune di Gualtieri Sicaminò (territorio GANIME)	6.2.1.2	s	N	N	€ 700 000,00	€ 700 000,00
3	Completamento Centro servizi per Anziani, nell'ambito della rete comprensoriale GANIME	Comune di Gualtieri Sicaminò (territorio GANIME)	6.2.1.1	s	N	N	€ 500 000,00	€ 500 000,00
7	Lavori di completamento del centro servizi per anziani e di aggregazione sociale.	Comune di Monforte San Giorgio	6.2.1.1	s	S	N	€ 200 000,00	€ 200 000,00
8	Potenziamento dei servizi socio-sanitari 25-26-27 attivazione strutture assistenziali e di aggregazione per la terza età	Comune di Pace del Mela (territorio GANIME)	6.2.2.3	s	N	N	€ 500 000,00	€ 500 000,00
9	Manutenzione straordinaria e adeguamento nella scuola dell'infanzia di Pace Centro per l'insediamento del centro di aggregazione distrettuale per assistenza e accompagnamento di servizi territoriali informativi e aggregativi mamme di giorno, osservatorio affidi e banca del tempo.	Comune di Pace del Mela (territorio GANIME)	6.2.1.1	s	N	N	€ 600 000,00	€ 656 000,00

10	Centro coordinamento GANIME, Centro rete e servizi dei Comuni e ufficio Consortile da insediare all'interno dell'edificio dismesso in località Giammoro	Tutti i Comuni	6.2.2.2	s	N	N	€ 700 000,00	€ 700 000,00
11	Intervento di riqualificazione urbana Integrata per l'insediamento del Centro Servizi degli anziani nell'ambito della rete P.I.S.T.	Comune di Roccavaldina	6.2.1.1	s	N	N	€ 330 000,00	€ 330 000,00
13	Realizzazione "Centro servizi ambiente e monitoraggio" da insediare all'interno dell'edificio dismesso ex scuola elementare "tenente Speciale"	Comune di San Filippo del Mela	6.2.1.1	s	N	N	€ 700 000,00	€ 700 000,00
14	Completamento centro servizi sportivi Contrada Grazia	Comune di Santa Lucia del Mela	6.2.1.2	s	N	N	€ 500 000,00	€ 500 000,00
18	Recupero e risanamento conservativo delle unità edilizie di proprietà comunale da destinare a centro di aggregazione con annesse unità ricettive (albergo diffuso) per anziani ed altre categorie e rifunzionalizzazione urbana della via S.Gaetano e del piazzale esterno della Frazione Scarcelli.	Comune di Saponara	6.2.1.2	s	N	N	€ 717 875,09	€ 717 875,09
20	Progetto per la realizzazione di una struttura geodetica polifunzionale da sorgere in via Petrarca-lotto di completamento	Comune di Torregrotta	6.2.1.2	s	N		€ 747 000,00	€ 747 000,00
21	Completamento attraverso la realizzazione della copertura, del Centro Servizi Sportivo di Valdina	Comune di Valdina	6.2.1.1	s	N	N	€ 500 000,00	€ 500 000,00
23	Lavori di adeguamento funzionale e riqualificazione urbana per potenziare il comparto produttivo turistico delle aree urbane di Venetico Marina - Opere di protezione.	Comune di Venetico	6.2.2.1	n	N		€ 600 000,00	€ 600 000,00
24	Progetto per il potenziamento del Centro Servizi e Ricerche Tecna Territorio	Comune di Villafranca Tirrena	6.2.1.1	s	N	N	€ 1 800 000,00	€ 1 800 000,00
25	Potenziamento dei servizi socio sanitari 25-26-27 - Attivazione di strutture assistenziali e di aggregazione	tutto il territorio della coalizione	6.2.2.3	s	N	N	€ 500 000,00	€ 500 000,00
34	Riqualificazione di un edificio comunale sito in Via S. Giorgio di Lipari da adibire ad accoglienza ed attività sociali - (ex asilo nido)	Comune di Lipari	6.2.1.2	s	N		€ 500 000,00	€ 500 000,00

37	Lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico della frazione Marina con rifunzionalizzazione in centro educazione prescolare - asilo nido.	Comune di Monforte San Giorgio	6.2.1.2	s	S	N	€ 550 000,00	€ 550 000,00
38	Realizzazione di un centro polisportivo	Comune di Pace del Mela (territorio GANIME)	6.2.1.1	s	N		€ 1 100 000,00	€ 1 200 000,00
42	Lavori di recupero e ristrutturazione ex edificio scolastico comunale nella frazione di Lingua da destinare a centro per la formazione lavorativa e culturale.	Comune di Santa Marina Salina	6.2.1.1	s	N	N	€ 811 741,82	€ 811 741,82
44	Intervento di riqualificazione Urbana ed Ambientale dell'Asse del Mare IV Lotto - Completamento Parco Mare.	Comune di Spadafora	6.2.1.1	s	N	N	€ 1 000 000,00	€ 1 000 000,00
46	Potenziamento dei servizi alle imprese attraverso la valorizzazione dei centri ricerche Tecna Territorio, ai fini della creazione di una filiera produttiva connessa alla bio edilizia.	Comune di Venetico	6.2.1.1	s	N	N	€ 2 750 000,00	€ 2 750 000,00
48	Progetto di una struttura attrezzata per lo svolgimento di attività Sportivo - Ricreative di rango sopralocale ad integrazione dei giardini urbani da ubicarsi nell'area ex campo sportivo del Comune di Spadafora.	Comune di Spadafora	6.2.1.1	n	N	N	€ 1 500 000,00	€ 1 500 000,00
49	Recupero di un edificio scolastico esistente in Lipari - Fraz. Di Acquacalda per la scuola dell'artigianato Eoliano.	Comune di Lipari	6.2.1.1	s	S	N	€ 500 000,00	€ 625 000,00
51	Scuole elementari Venetico superiore - Ostello della gioventù.	Comune di Venetico	6.2.1.2	n	N	N	€ 422 000,00	€ 422 000,00
52	Realizzazione auditorium all'aperto e servizi a completamento dell'auditorium	Comune di Pace del Mela (territorio GANIME)	6.2.2.2	s	N		€ 920 000,00	€ 920 000,00

<b>B.3 Lista delle operazioni per le quali si richiede il finanziamento a valere su altri assi del PO FESR</b>						
N. Op (*1)	Titolo operazione	Soggetto beneficiario	Linea d'Intervento	Operazione cardine (S/N)	Importo richiesto (*2)	Importo Totale Operazione (*4)
1	Lavori di completamento Centro Storico - Lavori di riqualificazione e recupero di urbanizzazione primaria e secondaria nell'area del torrente Canalicchio e le sue adiacenze.	Comune di Condò	3.1.4.2	n	€ 865 000,00	€ 865 000,00
4	Progetto di completamento della riqualificazione dell'area portuale 1° LOTTO.	Comune di Leni	3.3.2.5	s	€ 1 150 000,00	€ 1 150 000,00
5	Recupero Conservativo e Rifunionalizzazione di un esistente fabbricato sito in Vulcano, località Vulcano Porto da destinarsi a Museo della Cinematografia e del Mare	Comune di Lipari	3.1.4.1	n	€ 400 000,00	€ 400 000,00
6	<a href="mailto:INFO@POINT">INFO@POINT sistema Terra/Mare</a>	Comune di Lipari	3.3.3.1	s	€ 1 320 000,00	€ 1 320 000,00
12	Creazione di uno spazio culturale e teatrale da insediare all'interno dell'edificio dismesso della scuola elementare di Rometta centro nell'ambito del completamento degli interventi di rivitalizzazione dei centri storici interni del PIT 22	Comune di Rometta	3.1.4.1	s	€ 700 000,00	€ 700 000,00
15	Completamento del programma di recupero nell'ambito del pit22 e del contratto di quartiere ii per la valorizzazione dell'infiorata del Corpus Domini - riqualificazione e valorizzazione urbana dalla contrada Fornace alla piazza Luigi Certo	Comune di San Pier Niceto	3.1.4.2	s	€ 710 000,00	€ 710 000,00
16	Progetto pilota per la certificazione energetica degli immobili pubblici immessi nella rete di servizi del PIST	Comune San Pier Niceto	2.1.2.1	s	€ 4 000 000,00	€ 4 000 000,00

17	Lavori di realizzazione della struttura culturale polifunzionale del Comune di Santa Marina Salina	Comune di Santa Marina Salina	3.1.4.1	s	€ 620 000,00	€ 620 000,00
19	Realizzazione dei laboratori di produzione artistica all'interno del museo dell'argilla	Comune di Spadafora	3.1.3.1	s	€ 1 000 000,00	€ 1 000 000,00
22	Completamento dell'Urban Center comprensoriale	Comune di Venetico	3.1.3.1	s	€ 400 000,00	€ 400 000,00
26	Progetto finalizzato all'individuazione di marchi d'area relativi alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici (eno-gastronomici)	tutto il territorio della coalizione	3.3.1.3	n	€ 700 000,00	€ 700 000,00
27	Progetto teleassistenza domiciliare	tutto il territorio della coalizione	4.2.2.3	s	€ 400 000,00	€ 400 000,00
28	Sistemazione Urbana degli impianti Tecnologici dei complessi residenziali convenzionati.	Comune di Malfa	2.1.2.2	s	€ 1 039 000,00	€ 1 039 000,00
29	Progetto pilota per la riduzione del carico inquinante attraverso misure alla rete stradale dei comuni ricadenti nell'area ad elevato rischio industriale 1° Lotto funzionale	territorio dei comuni dell'area a rischio ambientale	2.4.4.2	s	€ 4 090 000,00	€ 4 090 000,00
30	SEAP - Sustainable Energy Action Plane	tutto il territorio della coalizione	7.1.2.2	s	€ 100 000,00	€ 100 000,00
31	Riqualificazione per il recupero e la valorizzazione del borgo rurale medievale Sicaminò - Recupero e spazi di immobili degradati	Comune di Gualtieri Sicaminò (territorio GANIME)	3.1.4.2	s	€ 1 500 000,00	€ 2 000 000,00
32	riqualificazione per il recupero e la valorizzazione del borgo rurale medievale Sicaminò. Realizzazione impianto golfistico.	Comune di Gualtieri Sicaminò (territorio GANIME)	3.3.2.2	s	€ 1 900 000,00	€ 1 900 000,00
33	Progetto di completamento della riqualificazione dell'area portuale 2° LOTTO.	Comune di Leni	3.3.2.5	s	€ 1 150 000,00	€ 1 150 000,00

35	Lavori di demolizione e ricostruzione di un edificio esistente al centro urbano di Lipari Corso Vittorio Emanuele	Comune di Lipari	3.1.4.1	n	€ 800 000,00	€ 800 000,00
36	Sistema integrato per il monitoraggio e la riduzione del carico inquinante finalizzato al miglioramento della qualità dell'area in zona riconosciuta ad elevato rischio ambientale	Comune di Milazzo	2.4.4.2	s	€ 12 500 000,00	€ 12 500 000,00
39	lavori di completamento e adeguamento della struttura esistente, da cavea in laboratorio teatrale, musicale, atelier e cineforum, nella villa comunale della frazione Marea - Potenziamento del centro di aggregazione culturale e spazio teatrale posto all'interno della villa comunale di Rometta Marea	Comune di Rometta	3.1.4.1	s	€ 770 000,00	€ 770 000,00
40	Riqualificazione urbana aree degradate Via Facciate e Piazza degli Emigranti	Comune di Santa Lucia del Mela	3.1.4.2	s	€ 500 000,00	€ 500 000,00
41	Completamento del programma di recupero nell'ambito del pit22 e del contratto di quartiere II per la valorizzazione dell'infiolata del Corpus Domini riqualificazione del contesto architettonico contrade San Giacomo e Marrella	Comune di San Pier Niceto	3.1.4.2	s	€ 1 850 000,00	€ 1 850 000,00
43	Progetto di ristrutturazione e adattamento del cinema-teatro S. Domenico	Comune di Spadafora	3.1.4.1	s	€ 700 000,00	€ 700 000,00
45	Realizzazione di un centro di aggregazione e di produzione artistica all'interno dell'edificio dismesso ex mattatoio	Comune di Torregrotta	3.1.3.1	s	€ 800 000,00	€ 800 000,00
47	Progetto pilota per la riduzione del carico inquinante attraverso misure alla rete stradale dei comuni ricadenti nell'area ad elevato rischio industriale - Lotto di completamento	territorio dei comuni dell'area a rischio ambientale	2.4.4.2	s	€ 5 910 000,00	€ 5 910 000,00
50	Opere di riqualificazione urbana e adeguamento della viabilità comunale.	Comune di Malfa	3.1.4.2	n	€ 1 668 160,00	€ 1 668 160,00

<b>B.4 Lista delle operazioni ricomprese nell'ambito di altri Programmi regionali, interregionali, nazionali o transazionali</b>					
N.	Titolo operazione	Ente beneficiario	Programma di riferimento	Operaz. cardine (S/N)	Importo complessivo operazione
1	Progetto integrato connesso alla rivitalizzazione dei centri interni e collinari del comprensorio Ganime, attraverso il recupero ed il completamento del collegamento viario che costituisce il percorso denominato La Via della Seta.	<b>Enti Locali comprensori o ganime</b>	<b>FAS</b>	<b>S</b>	<b>12.000.000,00</b>
2	Completamento dell'Asse del Mare	<b>Enti Locali costieri del comprensori o ganime</b>	<b>FAS</b>	<b>S</b>	<b>4.000.000,00</b>
<b>Totale</b>					<b>16.000.000,00</b>

<b>B.5 Esplicitazione della valenza attribuita alle operazioni cardine nell'ambito della strategia complessiva del Piano Integrato</b>
<p>Le operazioni cardine, così come ideate, hanno rappresentato e rappresentano il riferimento filologico per la realizzazione della strategia. La loro capacità di impatto, è dimostrata dal fatto che <u>la loro individuazione</u> e quindi <u>scelta</u> è stata conseguente e quindi successiva alla declinazione della vision e degli obiettivi, consentendo tra l'altro a migliorare nel processo la convergenza progettuale. Tutte le operazioni riguardano la costituzione delle RETI e la valorizzazione delle "eccellenze". Tutte le operazioni sono complementari e concorrono "a contribuire al completamento, all'integrazione funzionale ed alla messa a sistema della dotazione infrastrutturale e di servizi del territorio di riferimento". Pertanto è possibile verificare la loro coerenza non solo formale ma sostanziale rispetto agli obiettivi prefissati. Ogni operazione consegue risultati immediatamente tangibili e quindi materializza effetti in sintonia con il programma di sviluppo, incrementando i fattori di successo.</p> <p>In realtà nella versione prodotta nella prima finestra le operazioni erano 9, ma attraverso l'importante quanto illuminante incontro avuto con il Dipartimento della programmazione in occasione della verifica e approfondimento dei documenti presentati, le operazioni diventeranno le 5 che si illustrano.</p> <p><b>1. Salvaguardia dell'ambiente e riduzione delle emissioni climalteranti</b></p> <p><b>La prima operazione</b> prefigura la realizzazione di una serie di elementi che costituiranno l'ossatura per migliorare entro il 2020 l'ambiente secondo gli indirizzi dell'Unione Europea. L'operazione è costituita da una serie di interventi, materiali e immateriali in grado di creare, le condizioni di una politica sensibile al tema ambientale. L'operazione è costituita, dalla redazione del SEAP, ossia del Piano strategico per l'energia, e da alcuni progetti "bandiera" che permetteranno di acquisire condivisione dalla popolazione e avviare interventi immediatamente misurabili in termini di risultato dal territorio. Entrambi gli interventi coinvolgono più enti locali della coalizione, e riguardano specifiche problematiche che incidono sull'aria, la circolazione viaria e i consumi "energivori" degli edifici. L'operazione nasce concertando una solida base di governance necessaria per l'affidabilità gestionale in argomenti che sappiamo delicati e politicamente difficili da gestire. Quindi si è sottoscritto un protocollo con l'Arpa per una collaborazione attiva e la previsione di un Tavolo in cui siederanno tutti i soggetti che rappresentano interessi su ogni argomento correlato all'ambiente.</p> <p><b>2. Potenziamento dei servizi alle imprese attraverso la valorizzazione dei centri ricerche Tecna Territorio (PIT 22), ai fini della creazione di una filiera produttiva connessa alla bioedilizia.</b></p>

**La seconda operazione** riporta in primo piano il problema della riconversione industriale del territorio, necessaria per conseguire realmente miglioramenti dell'ambiente. Si punta a potenziare un'eccellenza già conseguita con la precedente programmazione 200/206 (PIT 22 La via dell'Argilla) e riguarda il rafforzamento di **due centri servizi e ricerche** costituiti con l'Università di Messina e che operano nella filiera dei materiali bio, ecolabel, etc.. Il progetto denominato "**TECNA-Territorio**" (*Tecnologie, Economia, Crescita, innovazione per le Aziende del Territorio*) è determinante per avviare quella riconversione strategica e creare una filiera sulla bioedilizia e la green economy. Gli interventi prevedono un potenziamento delle strutture e dei macchinari. In particolare nella sede di Villafranca Tirrena, in virtù della disponibilità di un progetto, sarà possibile con l'operazione conseguire nell'immediato una eccellenza di livello europeo.

3. **Potenziamento dei servizi alla famiglia, ai bambini, agli anziani, ai soggetti svantaggiati attraverso la creazione nuovi centri di aggregazione ed inclusione sociale e la costituzione delle RETI**
4. **Realizzazione del centro coordinamento enti locali Ganime – gestioni reti comprensoriali, civica, SIT, sede rete dei comuni e ufficio consortile - e-inclusion e rete Urban Center**

**La terza e la quarta operazione** riguardano la costruzione delle RETI. In particolare con l'operazione si realizza il centro di coordinamento e servizi degli enti locali ganime, centralizzando una serie di funzioni all'interno di un'unica struttura ed il completamento e potenziamento dell'Urban Center (Venetico Del Cipe 35/2005), a seguire la RETE socio assistenziale, con la creazione di nuovi centri di erogazione servizi soprattutto per le classi svantaggiate, distribuiti secondo la logica del **Policentrismo funzionale** e complementare nei centri interni e minori, che consentirà di evitare lo spopolamento, di recuperare deficit di vivibilità e quindi migliorare la creazione di funzioni di rango sovra locale a vantaggio dell'incremento dei flussi interni. Con entrambe le azioni si recuperano edifici dismessi o da completare, interpretando in pieno lo spirito con cui le operazioni cardine sono state ideate.

#### **5. rafforzamento del sistema di interfaccia dei Poli Milazzo-Ganime e Isole Eolie**

**La quinta operazione**, intende contribuire a recuperare un preoccupante deficit di relazionalità tra i sub/sistemi, riscontrabile soprattutto nell'organizzazione delle comunicazioni portuali. **Infatti con** l'operazione si punta a ritrovare elementi di connessione per ampliare la capacità di rafforzamento di entrambi i poli, per stabilizzare e rendere più sistemico un rapporto fisico, economico e sociale poco sfruttato.

**In conclusione**, le operazioni in continuità con le precedenti programmazioni rafforzano la coesione a vantaggio dei centri marginali, come la rete dei centri di accoglienza degli anziani, non tralasciando di dare forza a quegli elementi, in misura più o meno diretta, legati all'ambiente e che come auspicato dovrebbero trasversalmente rendere migliori entrambi i sub/territori.

**B.5 a** Eventuali allegati di integrazione e/o approfondimento del punto B.5 (indicare riferendosi al n. d'ordine dall'elenco Sezione G) **all. 7**

<b>B.6 Lista degli eventuali interventi infrastrutturali coerenti con l'Asse VI già finanziati con fondi FAS di cui alle Delibere CIPE 20/2004 e 35/2005 nell'ambito dell'APQ "Aree urbane"</b>					
N.	Titolo operazione	Ente beneficiario	Programma regionale o nazionale di riferimento	Operaz. cardine (S/N)	Importo complessivo operazione
1	Lavori di riqualificazione urbana ed ambientale dell'asse del mare – Parco Mare	Comune di Spadafora	Delibera Cipe 35/2005	s	1.000.000,00
2	Lavori di manutenzione, arredo e recupero del centro storico" – <i>Urban center e sede fondazione Centri ricerche Tecna Territorio -</i>	Comune di Venetico	Delibera Cipe 35/2005	s	1.000.000,00
<b>Totale</b>					<b>2.000.000,00</b>

<b>B.7 Lista di Interventi di riqualificazione e sviluppo urbano da finanziare nell'ambito dell'iniziativa JESSICA</b>					
N.	Titolo operazione	Ente beneficiario	Programma regionale o nazionale di riferimento	Operaz. cardine (S/N)	Importo complessivo operazione
1	Creazione del Green Village Golf nell'ambito del recupero e valorizzazione del Borgo rurale e del Castello medioevale Sicaminò	Comune di Gualtieri Sicaminò	3.1.4.4	s	20.000.000,00
2	Realizzazione di un depuratore consortile	Comuni di Villafranca Tirrena, Saponara, Rometta, Spadafora, Venetico, Valdina, Roccavaldina, Torregrotta,		s	30.000.000,00
3	Realizzazione in project financing del porto turistico denominato "Marina di Saponara"	Comune di Saponara		s	19.000.000,00
4	Progetto di ospitalità diffusa nel comune di Monforte s. Giorgio	Comune di Monforte S. Giorgio		n	1.000.000,00
5	Polo delle Arti Interattive Castello di Milazzo e del Pist Milazzo, Eolie, Ganimè	Comune di Milazzo	3.1.3.1	s	5.437.984,48
<b>Totale</b>					<b>75.437.984,48</b>

**C – Quadro delle risorse finanziarie richieste nell'ambito del PIST**

<b>C.1 Ripartizione finanziaria del Piano Integrato</b>			Importo richiesto
<i>a) operazioni a valere sull'asse VI del PO FESR Sicilia 2007-2013</i>			€. 43.507.635,75
a.1) di cui per operazioni a valere sull'obiettivo 6.1 del PO FESR	11		€. 23.859.018,84
a.2) di cui per operazioni a valere sull'obiettivo 6.2 del PO FESR	25		€. 19.648.616,91
<i>b) Per operazioni a valere su altri assi del PO FESR Sicilia 2007-2013</i>			€. 47.542.160,00
<b>Totale risorse finanziarie PIST (a+b)</b>			€. 91.049.795,75

**Ripartizione finanziaria per Priorità (ultima Colonna) e per Pacchetti (ultima Riga) a valere sull'asse VI obiettivo 2 e sugli altri assi del PO FESR Sicilia (2007-2013)**

	Servizi	Ambiente	Trasversale/Altro	<b>TOTALE Priorità</b>
P1	€ 12.124.875,09	€ 12 779 000,00	€ 2.185.000,00	<b>€ 27 088 875,09</b>
P2	€ 13 123 741,82	€ 21 228 160,00	€ 5 750 000,00	<b>€ 40 101 901,82</b>
P3	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE Pacchetti</b>	<b>€ 25.248.616,91</b>	<b>€ 34 007 160,00</b>	<b>€ 7.935.000,00</b>	<b>€ 67 190 776,91</b>

**D – Integrazione strategica fra il PIST ed i PISU**

**D1 Complementarietà fra la totalità delle operazioni proposte nel PIST e la totalità delle operazioni ricomprese nel/i PISU**

I due progetti, nella versione finale della seconda finestra presentano vari elementi di coesione e integrazione, superando le criticità inizialmente rilevate.

Il tema ambientale ha permesso di unificare meglio le prospettive dei due sub/sistemi, accomunando come di fatto non poteva essere diversamente, il territorio della coalizione verso quella prerogativa che con fatica ha assunto il ruolo di primo attore, l'ambiente.

Attraverso un costante confronto teso a ricercare elementi che potevano rafforzare la strategia dei due strumenti, è stato possibile condividere un pacchetto di interventi a valere sia sul Pist che sul PISU come il Piano della mobilità integrata.

E' infatti il piano, presentato nel pisu, evidenzia la complementarietà delle azioni condivise in un unico sistema, nella consapevolezza che le implicazioni che riguardano l'ambiente sono molteplici e riguardano svariati settori come quello della mobilità.

Per dare forza a questo importante risultato si è consolidato un modello gestionale che rende più semplice non più una coesistenza, ma uno stare insieme per un fine comune.

Le operazioni del PISU riguardano prevalentemente i beni culturali in quanto gli interventi ambientali e di sistema sono stati programmati nel PIST. Con il Piano della mobilità si consegue come premesso un importante risultato, in quanto si mettono insieme componenti essenziali per affrontare un problema complesso e difficile come quello dei trasporti e della movimentazione delle merci e delle persone senza alterare e/o condizionare i livelli di qualità della vita e di sviluppo economico. Argomenti sino a questo momento trattati unilateralmente, come il caso Eolie, e che hanno ritrovato una regia unica nel proseguo del percorso.

Gli interventi 5 e 11 riguardano i problemi del traffico e quindi integrati alle previsioni del Pacchetto ambiente previsto da entrambi, pist e pisu.

Gli interventi 1, 8 e 9 sono organici alla RETI previste nel PIST, infatti si tratta del recupero di alcuni edifici da destinare ad attività culturali e centri di erogazione servizi alla popolazione. Quindi perfettamente complementari all'operazione cardine ..

L'intervento 4 di valorizzazione del Castello e della cittadella fortificata rappresenta il rafforzamento delle strutture strategiche di rilevanza presenti nel territorio della coalizione e assunte nel PIST come invariabile per creare elementi di miglioramento e forti punti di convergenza ai sistemi di reti che si intendono costruire.

Infine l'operazione 10 consegue una integrazione funzionale con le iniziative previste nel PIST con il pacchetto società.

In conclusione con il PIST si rafforza la struttura territoriale consolidando le centralità esistenti e creandone nuove a vantaggio delle aree, con il PISU si rafforza il ruolo di snodo e centro del sistema Milazzo-Eolie-Ganimè.

\* Cfr. allegato

Complementarietà PIST [20/20/20] / PISU [Horus Milae]													
Operazioni PISU	Operazioni PIST	Operazione 1	Operazione 2	Operazione 3	Operazione .	Operazione 3	Operazione 3	Operazione n					
		Operazione 1											

Operazione 2														
Operazione 3														
Operazione 3..														
Operazione n														
Operazione 1														
Operazione 2														
Operazione 3														
Operazione 3.														
Operazione n														
Operazione 1														
Operazione 2														
Operazione 3														
Operazione 3														
Operazione n														
Operazione 1														
Operazione 2														
Operazione 3														
Operazione 3.														
Operazione n														
Operazione 1														
Operazione 2														
Operazione 3														
Operazione 3														
Operazione n														

Con un numero massimo di tre asterischi è possibile indicare il livello di integrazione.

**D.2 Interrelazione fra gli ambiti tematici intercettati dal PIST e le politiche di scala urbana adottate nell'ambito del singolo PISU**

Il PIST come chiarito interviene sulla **tutela e salvaguardia dell'ambiente** costruendo attorno una **efficiente sistema di reti** per ottenere una migliore governabilità della strategia e **umentare contestualmente il livello di qualità complessivo della vita** rispetto e soprattutto alla realtà dei centri minori che caratterizzano sia le Eolie che Ganime, e quindi avviare una **rigenerazione urbana** che passa dalla riconversione del sistema produttivo e dalle politiche ambientali . Milazzo, che rappresenta il centro di gravitazione e snodo terra/mare tra le eolie e la cornubazione. Analogamente Milazzo, con il PISU, interviene sulla rigenerazione urbana e riqualificazione dei suoi spazi, introducendo servizi e centri di erogazione connessi alla politica condivisa del 20/20/20. Attraverso un imponente sequenza di interventi sul patrimonio storico architettonico (area castello, etc.) e la politica della delocalizzazione di funzioni (come quella scolastica) avvia una rigorosa rigenerazione della cittadina, che deve trovarsi pronta a accrescere il ruolo di centro propulsivo e sede dei servizi di rango sovra locale. Il tutto attraverso una condivisa politica di complementarità, con cui si riconoscono ruoli al territorio e si contribuisce a liberare il fronte dalle scelte non scelte e quindi dalla coraggiosa azione di risanamento ambientale.

Milazzo si trova appannata da grossi problemi di mobilità connessi al ruolo che esercita di cerniera intermodale con le isole, e quindi si richiede un piano della mobilità esteso al comprensorio, al duplice scopo anche di ridurre gli effetti sull'ambiente dai gas di scarico del traffico intasato. Questa circostanza amplia i confini dell'interrelazione, creando veri e propri integrazioni funzionali (**policentrismo funzionale**) che si auspica realizzabile per meglio governare il complesso sistema compiuto Milazzo-Ganime-Eolie.

**E – Grado di interdipendenza e complementarietà tra la totalità delle operazioni componenti il PIST e non ricomprese nel PISU**

\* Cfr. allegato

Argomentare, anche attraverso la matrice riportata di seguito, il grado di interdipendenza e complementarietà fra la totalità delle operazioni componenti il PIST e non ricomprese nei PISU

	Operazione 1	Operazione 2	Operazione 3	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	Operazione n
Operazione 1:											
Operazione 2:											
Operazione 3:											
.....											
.....											
.....											
.....											
.....											
.....											
Operazione n											

In questa matrice vengono messi in correlazione gli interventi del PIST per verificare il grado di integrazione del Piano Integrato. Con il numero di asterischi è possibile indicare il livello di integrazione (massimo 3).

**F - Modello organizzativo e gestionale previsto**

*Descrivere il modello organizzativo di cui si doterà il PIST per la corretta esplicitazione delle funzioni congiunte degli Organi della Coalizione Territoriale*

In relazione alle strategie emerse in sede di configurazione del progetto integrato gli enti che costituiscono la coalizione hanno convenuto sulla necessità di rafforzare il ruolo della rete e quindi di istituzionalizzare i rapporti anche **pubblico/privati** attraverso un modello di governance più incisivo nella delega di funzioni, di operatività e capacità di coordinamento. Quindi stabilendo di utilizzare l'istituto della convenzione di cui alla **L. 142/90** attraverso la sottoscrizione di una convenzione autorizzata dai rispettivi consigli comunali.

In pratica ci si prefigge la costituzione della **RETE dei comuni** della coalizione del PIST, in totale coerenza con gli obiettivi e la vision strategica definita nel programma integrato.

La rete utilizzerà un **Ufficio Piano**, costituito da personale appartenente alle tre coalizioni, secondo quanto già stabilito nel protocollo d'intesa prodotto per la costituzione della coalizione. L'ufficio sarà dotato di autonomi locali e capacità amministrativa e programmatica. L'Ufficio si strutturerà secondo le competenze necessarie per l'attuazione, il monitoraggio e quindi l'assistenza ai convenzionati.

I costi, come si è già stabilito in sede di organo decisionale sono ripartite nella misura del 40% per componente e del rimanente 60% per numero di popolazione residente, la Provincia regionale di Messina, oltre ad assicurare l'apporto di risorse umane qualificate, partecipa per un importo predefinito.

La rete recupera e riprende la struttura già declinata in sede di formazione della coalizione, e quindi impegnando ognuno, in questo caso le Isole Eolie e Ganime, a istituzionalizzare i rispettivi raggruppamenti.

In particolare il soggetto rappresentante assume la veste di Cabina di regia.

Tutto ciò in perfetta coerenza con le previsioni del P.S. Ganimede, che assegna al coordinamento locale un ruolo fondamentale per assicurarsi maggiori probabilità di successo per il conseguimento degli ambiziosi obiettivi, in parte riscontrati anche nello stesso PIST. Infatti, come più volte evidenziato, nonostante le Isole sono sprovviste di P.S. i documenti di programmazione sin qui prodotti e che hanno costituito la base di confronto programmatico, confermano la continuità della strategia del PIST con tutte e tre le coalizioni.

In relazione alla conformazione del PIST che prevede due linee di intervento, a) **Ambiente** e b) **Società**, si sono individuati, attraverso l'istituto **del'Accordo di programma** dei comuni capofila delegati alla loro attuazione (si tratta per lo più di interventi a rete quindi che interessano più enti locali).

Ovviamente, nella consapevolezza che tipologie varie di interventi debbono essere ricondotti a logiche di **policy comune**, le singole operazioni, anche cardine, devono anche in fase attuativa trovare il momento di sintesi nei rispetti Tavoli, Ambiente e Società, che configurano l'obiettivo complessivo del PIST.

L'Ufficio Piano, come predetto, sarà configurato attraverso 4 **unità operative**:

1. *amministrazione*
2. *coordinamento/monitoraggio/animazione territoriale;*
3. *ambiente;*
4. *società;*

Ogni unità è coordinata da un responsabile, mentre tutto l'ufficio è diretto da un Responsabile Unico coadiuvato da un Coordinatore tecnico, responsabile e interfaccia delle unità 2,3 e 4 e dello sviluppo implementativo del pist.

Gli aspetti legati all'implementazione e alla convergenza amministrativa degli enti che a vario titolo hanno titolarità e interessi, soprattutto per quanto attiene i temi come quello ambientale, saranno governati da specifici Tavoli Operativi, già in sede di proposizione del PIST condivisi dal partenariato. (vedi protocolli relativi allegati).

Il Tema Società, che alla fine riguarda la costituzione di RETI, tra infrastrutture e attività, quindi materiale e immateriale, è stato oggetto di un approfondito confronto partenariale, è emerso che rappresenta un settore in cui i soggetti che vi operano fanno fatica ad avere il quadro generale della società, indispensabile per poter creare politiche integrative, e quindi vi è l'esigenza di creare occasioni di interrelazioni attraverso il consolidamento di una stabile politica di convergenza. Per affrontare organicamente questa problematica è stata prevista la costituzione del **Tavolo di coordinamento delle politiche sociali**, in cui ovviamente confluiscono tutte le rappresentanze istituzionali e non che a vario titolo hanno competenze e interessi in merito.

Ogni singola rete invece potrà contare su un gruppo di lavoro operativo, costituito da partner che hanno aderito al progetto, e che noi denominiamo sempre Tavolo Operativo, quindi nel caso della costruzione del POLO POLISPORTIVO INTEGRATO è previsto il **Tavolo operativo Polo Polisportivo Integrato** partecipato dai referenti delle Associazioni, dal Coni, da un rappresentante del Tavolo dei distretti socio-sanitari, dalla Provincia regionale di Messina, il centro scolastico provinciale. Un rappresentante del tavolo a sua volta parteciperà ai lavori del **Tavolo di coordinamento delle politiche sociali**.

Il Tavolo avrà la responsabilità di vigilare sui risultati e sul rispetto degli impegni assunti, di ampliare la base delle strutture che aderiscono al progetto, diffondere il protocollo per la progettazione di qualità. Per quanto riguarda l'ambiente come sopra indicato sarà costituita all'interno dell'Ufficio Piano l'**Unità Ambiente ed Energia**, assicurerà la sovrapposibilità dei vari strumenti previsti per affrontare organicamente la questione: Piano Urbanistico comprensoriale, SEAP, Piano Integrato della Mobilità.

Il modello diventa innovativo, in quanto attraverso i Tavoli Operativi, la creazione dell'interfaccia tecnica specifica, si possono affrontare agilmente processi complessi come il caso dell'ambiente in cui si è prevista l'introduzione di tre studi, complementari e paralleli, **Piano Urbanistico comprensoriale, SEAP e Piano Integrato della Mobilità**, che possono costituire realmente una sperimentazione territoriale per poter comprendere gli effetti e le convergenze e quindi il valore aggiunto conseguibile da un approccio organico rispetto ad un territorio frammentato in 20 municipalità, ma la cui gestione appare altamente complessa e per la quale il modello rappresentato può effettivamente rappresentare uno sviluppo operativo acquisito in base alle esperienze pregresse maturate in sede locale. Per quanto riguarda le modalità degli organi di governance si rinvia alla Convenzione allegata al presente documento

F. 1 Eventuali allegati di integrazione e/o approfondimento del punto F: (indicare riferendosi al n. d'ordine dall'elenco Sezione G) **all. 8** convenzione e relazione modello organizzativo – relazione illustrativa

<b>G – Elenco della documentazione allegata</b>	
<b>n.</b>	<b>Oggetto:</b>
<b>1</b>	<b>Allegato 2.1 Schema dell'istanza</b>
<b>2</b>	<b>Allegato 2.2 Formulario per la presentazione del PIST</b>
<b>3</b>	<b>Allegato 2.3 Deliberazione approvazione PIST e lista gerarchizzata delle operazioni</b>
<b>4</b>	<b>Allegato 2.4 Schede delle Operazioni</b>
<b>5</b>	<b>Protocolli d'intesa - Accordi di Programma</b>
<b>6</b>	<b>Deliberazioni di Consiglio Comunale e Deliberazione di Giunta Municipale dei Comuni appartenenti alla Coalizione di riferimento.</b>
<b>7</b>	<b>Operazioni mature</b>
<b>8</b>	<b>Convenzione e relazione modello organizzativo</b>

Milazzo li 19/07/2010

*firma e timbro*

*Il legale rappresentante della Coalizione Territoriale*

---